

# COMUNE DI ORISTANO

PROVINCIA DI ORISTANO



AREA TECNICA - SETTORE LAVORI PUBBLICI

**Titolo:**

“Interventi nella scuola primaria "Sacro Cuore" di via Amsicora: - Piano straordinario di edilizia scolastica iscola" - Interventi urgenti di ricostruzione della copertura - cup: H19J20002560007. - Rimozione e bonifica amianto della copertura - cup: H11D21000080001

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

SCALA:

TAVOLA

**B5**

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ing. Stefano Lochi

SINDACO  
Dott. Massimiliano Sanna

PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI  
Ing. Stefano Deiana

IMPRESA



revisione	data	riferimento revisione	disegnatore	controllo	approvazione
0	11/2022	EMISSIONE			SD

**Ing. STEFANO DEIANA**

Via Martiri del Congo n° 74a 09170 - Oristano - Sili (OR)  
Cod. Fisc. DNEFN75A16G113W  
PEC stefano.deiana3@ingpec.eu

Cell. +39 3475257771  
P. Iva 01062360951  
Email stefano.deiana@gmail.com

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

# **PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

(Allegato XV e art. 100 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)  
(D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

**OGGETTO:** INTERVENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA "SACRO CUORE" DI VIA AMSICORA: - PIANO STRAORDINARIO DI EDILIZIA SCOLASTICA ISCOLA" - INTERVENTI URGENTI DI RICOSTRUZIONE DELLA COPERTURA - CUP: H19J20002560007. - RIMOZIONE E BONIFICA AMIANTO DELLA COPERTURA - CUP: H11D21000080001

**COMMITTENTE:** COMUNE DI ORISTANO.

**CANTIERE:** VIA AMSICORA, ORISTANO (ORISTANO)

ORISTANO, 10/11/2022

**IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA**

\_\_\_\_\_  
(ING DEIANA STEFANO)

*per presa visione*

**IL COMMITTENTE**

**ING DEIANA STEFANO**  
VIA MARTIRI DEL CONGO N.76  
09170 ORISTANO (OR)  
Tel.: 3475257771 -  
E-Mail: stefano.deiana@gmail.com

# LAVORAZIONI

(punto 2.1.2, lettera a, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

## CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

Natura dell'Opera: **Opera Edile**  
OGGETTO: **"INTERVENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA "SACRO CUORE" DI VIA AMSICORA: - PIANO STRAORDINARIO DI EDILIZIA SCOLASTICA ISCOLA" - INTERVENTI URGENTI DI RICOSTRUZIONE DELLA COPERTURA - CUP: H19J20002560007. - RIMOZIONE E BONIFICA AMIANTO DELLA COPERTURA - CUP: H11D21000080001**

Importo presunto dei Lavori: **257'083,50 euro**

## Dati del CANTIERE:

Indirizzo: **VIA AMSICORA**  
CAP: **09170**  
Città: **ORISTANO (ORISTANO)**

## COMMITTENTI

### DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale: **Amministrazione comunale di Oristano**  
Indirizzo: **piazza Eleonora n. 44**  
CAP: **09170**  
Città: **Oristano (OR)**  
Telefono / Fax: **+39 0783 7911 +39 0783 791229**

### nella Persona di:

Nome e Cognome: **Massimiliano Sanna**  
Qualifica: **Sindaco pro-tempore**  
Indirizzo: **piazza Eleonora n. 44**  
CAP: **09170**  
Città: **Oristano (OR)**  
Telefono / Fax: **07837911 +39 0783 791229**  
Partita IVA: **00052090958**  
Codice Fiscale: **00052090958**

## RESPONSABILI

(punto 2.1.2, lettera b, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

### Progettista:

Nome e Cognome: **STEFANO DEIANA**  
Qualifica: **INGEGNERE**  
Indirizzo: **VIA MARTIRI DEL CONGO N. 74/A**  
Città: **ORISTANO (OR)**  
Telefono / Fax: **3475257771**  
E-mail: **stefano.deiana@gmail.com**  
Codice Fiscale: **DNESFN75A16G113W**  
Partita IVA: **01062360951**

### Direttore dei Lavori:

Nome e Cognome: **STEFANO DEIANA**  
Qualifica: **INGEGNERE**  
Indirizzo: **VIA MARTIRI DEL CONGO N. 74/A**  
Città: **ORISTANO (OR)**  
Telefono / Fax: **3475257771**  
E-mail: **stefano.deiana@gmail.com**  
Codice Fiscale: **DNESFN75A16G113W**  
Partita IVA: **01062360951**

### Responsabile dei Lavori:

Nome e Cognome: **COMUNE DI ORISTANO**  
Qualifica: \_\_\_\_\_  
Indirizzo: \_\_\_\_\_

Città: \_\_\_\_\_  
Telefono / Fax: \_\_\_\_\_  
E-mail: \_\_\_\_\_  
Codice Fiscale: \_\_\_\_\_  
Partita IVA: \_\_\_\_\_

**Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione:**

Nome e Cognome: **STEFANO DEIANA**  
Qualifica: **INGEGNERE**  
Indirizzo: **VIA MARTIRI DEL CONGO N. 74/A**  
Città: **ORISTANO (OR)**  
Telefono / Fax: **3475257771**  
E-mail: **stefano.deiana@gmail.com**  
Codice Fiscale: **DNESFN75A16G113W**  
Partita IVA: **01062360951**

# IMPRESE

(punto 2.1.2, lettera b, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

## Impresa appaltatrice

Ragione sociale:

Indirizzo: , Comune: Cap:

Telefono/Fax:

Iscrizione C.C.I.A.A. n°..... del .....

Registro Imprese n°..... Ufficio di ..... n° R.E.A. ....

Registro Imprese n°..... Ufficio di ..... n° R.E.A. ....

Posizione INAIL ..... Ufficio di .....

Posizione INPS ..... Ufficio di .....

Posizione Cassa Edile ..... Ufficio di .....

*Responsabile del servizio di Protezione e Prevenzione*

.....

*Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza*

.....

*Incaricato del servizio di Pronto Soccorso*

.....

*Medico competente*

.....

## Impresa subappaltatrice

Ragione sociale

Indirizzo: .. via n. Comune: Cap:

Telefono/Fax:

Iscrizione C.C.I.A.A. n°..... del .....

Registro Imprese n°..... Ufficio di ..... n° R.E.A. ....

Registro Imprese n°..... Ufficio di ..... n° R.E.A. ....

Posizione INAIL ..... Ufficio di .....

Posizione INPS ..... Ufficio di .....

Posizione Cassa Edile ..... Ufficio di .....

*Responsabile del servizio di Protezione e Prevenzione*

.....

*Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza*

.....

*Incaricato del servizio di Pronto Soccorso*

.....

*Medico competente*

## SOGGETTI RESPONSABILI

<b>COMMITTENTE:</b>	Comune di Oristano Piazza Eleonora, 44 09170 Oristano
<b>RESPONSABILE DEI LAVORI:</b>	R.U.P. Ing. Stefano Lochi Piazza Eleonora, 44 09170 Oristano
<b>PROGETTISTA:</b>	Ing. Stefano Deiana Via Martiri del Congo n.74 09170 Oristano (3475257771)
<b>DIREZIONE LAVORI:</b>	Ing. Stefano Deiana Via Martiri del Congo n.74 09170 Oristano (3475257771)
<b>COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE:</b>	Ing. Stefano Deiana Via Martiri del Congo n.74 09170 Oristano (3475257771)
<b>COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI:</b>	Ing. Stefano Deiana Via Martiri del Congo n.74 09170 Oristano (3475257771)

## DOCUMENTAZIONE

Dichiarazione conformità impianti ai sensi D.M. 22/01/08, n°37	
Denuncia ISPESL impianti elettrici di cantiere ai sensi del D.P.R. 22/10/01, n°462	
Libretto ponteggio con autorizzazione ministeriale ai sensi dell'art. 131 D. lgs 81/08	
Piano di montaggio, uso e smontaggio (Pi.M.U.S) del ponteggio ai sensi dell'art. 136 del D. lgs 81/08	
Progetto ponteggio per opere alte più di 20 metri o difformi dagli schemi tipo ai sensi dell'art. 133 del D. lgs 81/08	
Programma dei lavori di demolizione	
Libretto impianto di sollevamento di portata maggiore di 200 Kg, completo dei verbali di verifica periodica e con annotate le verifiche trimestrali delle funi	
Segnalazione all'ENEL per lavori in prossimità delle linee elettriche	
Registro infortuni	
Registro di carico e scarico dei rifiuti	
Notifica Preliminare	
Valutazione rischio rumore	
Piano Operativo di Sicurezza delle imprese presenti in cantiere	
Piano di Sicurezza	
Certificazione CE macchine ed attrezzature utilizzate in cantiere	
Documentazione relativa alla consegna dei DPI	
Schede di sicurezza dei materiali e sostanze usate in cantiere	

## DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DEL CANTIERE

(punto 2.1.2, lettera a, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Il contesto in cui si trova l'area del cantiere è di tipo residenziale, altamente frequentata da veicoli privati e pedoni

## DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

(punto 2.1.2, lettera a, punto 3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Interventi edili nella scuola primaria "Sacro cuore" di via Amsicora facenti parte del piano straordinario di edilizia scolastica "iscola" - interventi urgenti di ricostruzione della copertura - CUP: h19j20002560007. - rimozione e bonifica amianto della copertura - CUP: h11d21000080001

## AREA DEL CANTIERE

### Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

### Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Caratteristiche area del cantiere: area di tipo residenziale, caratterizzata da traffico di veicoli privati e pedoni. La scuola si trova in un lotto recintato e inaccessibile ai non addetti ai lavori.

Fattori esterni che comportano rischi per il cantiere: adiacente al cantiere la viabilità è mediamente trafficata

Rischi che le lavorazioni di cantiere comportano per l'area circostante. In cantiere saranno prese tutte le misure cautelative per la tutela dell'area circostante nel rispetto della normativa vigente (ad es. rumori, polveri, caduta di materiali dall'alto, ecc).

## ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

### Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

### Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Secondo quanto richiesto dall'Allegato XV, punto 2.2 Nel presente Piano di Sicurezza si è prevista una specifica planimetria in cui è evidenziato il Layout di cantiere, ma il Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione dei lavori dovrà, sulla base dell'analisi dei rischi e delle misure definite nel Presente Piano di Sicurezza, dare opportune disposizioni circa la localizzazione di:

- impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, e allacciamento all'impianto fognante,

- aree di stoccaggio materiali da costruzione e componenti impiantistici,
- aree di stoccaggio materiali speciali (infiammabili, nocivi...),
- aree di rimessaggio macchine, impianti, attrezzature di lavoro,
- aree da delimitare con protezioni sul vuoto,
- vie di fuga e luoghi di ritrovo,
- dispositivi antincendio,
- viabilità e accessi,
- servizi igienico sanitari e pronto soccorso.
- modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni: Il lotto su cui si trova il cantiere è chiuso su tutto il perimetro con recinzione e cancelli d'ingresso. Non è perciò accessibile ai non addetti ai lavori. La segnaletica verrà predisposta sul perimetro, come richiesto da normativa.
- Presenza di condutture aree o sotterranee: tracciamenti preliminari a terra ed individuazione puntuale delle linee e condutture prima dell'inizio dei lavori.
- servizi igienico-assistenziali: i servizi igienici saranno disposti nell'apposita area di cantiere;
- viabilità principale di cantiere: la viabilità sarà compatibile con l'ingresso dei pedoni. durante l'ingresso e l'uscita dei pedoni dall'Istituto scolastico un operaio monitorerà le eventuali operazioni di carico e scarico. In cantiere ci sarà la segnaletica che informerà gli addetti ai lavori e i non addetti dei rischi presenti nelle zone adiacenti il cantiere.
- gli impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo: Il cantiere è dotato di alimentazione idrica ed elettrica.
- gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche; Il cantiere è dotato di impianto di protezione contro le scariche atmosferiche.
- disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 102 del D.Lgs. 81/2008 (Consultazione del RLS); Da definire dopo la gara d'appalto).
- disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 92, comma 1, lettera c) (Cooperazione e coordinamento delle attività); (da definire dopo la gara d'appalto).
- eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali; è prevista una viabilità dedicata per i mezzi di fornitura dei materiali. L'attività di carico e scarico sarà monitorata da un operaio addetto alla sorveglianza delle operazioni.

## VINCOLI CONNESSI AL SITO E AD EVENTUALE PRESENZA DI TERZI

Di seguito si evidenziano i vincoli connessi al sito in cui si andrà a realizzare l'opera e i relativi provvedimenti da adottare ai fini della sicurezza. L'integrazione del presente paragrafo con ulteriori valutazioni sarà effettuata a cura del Coordinatore della sicurezza per l'esecuzione dei lavori per le parti non esattamente valutabili in questa fase:

Vincoli	Provvedimenti
Presenza di condutture aree o sotterranee	Tracciamenti preliminari a terra ed individuazione puntuale delle linee e condutture prima dell'inizio dei lavori.
Presenza del personale scolastico e degli studenti, con sovrapposizione parziale di accessi	Durante lo svolgimento delle lavorazioni vi sarà una sovrapposizione di presenza con l'Ist. scolastico. L'ingresso sarà utilizzato dal personale e dagli studenti ma anche dalla ditta esecutrice. Verranno concordati con il coordinatore in fase esecutiva le modalità e le strategie per evitare il più possibile l'interferenza. Le lavorazioni saranno divise in diverse fasi perciò sarà cura del coordinatore

	individuare nel dettaglio le strategie migliori per evitare le interferenze con la scuola.
Presenza di altre attività in prossimità del cantiere.	Il cantiere è adiacente alla via Amsicora e alla Via Cima, Via Biasi e Viale Indipendenza, strade aperte al traffico veicolare, e mediamente trafficata da pedoni; si prescrive durante le operazioni di carico e scarico dei materiali, un'opportuna segnalazione se del caso con un operaio addetto alla segnalazione delle manovre.

## ACCESSO AL CANTIERE

Il cantiere presenta i seguenti tipi di accessi:

Tipo di accesso	Localizzazione	Regolamentazione
carrabile	È previsto uno specifico ingresso all'area di cantiere	Mezzi e macchine di cantiere
pedonale	È previsto uno specifico ingresso all'area di cantiere	Personale scolastico e studenti

## IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI

L'impresa esecutrice durante l'esecuzione dell'opera dovrà curare, tra l'altro, la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e dei lavoratori.

In cantiere si prevede di installare i seguenti impianti che si descrivono brevemente:

<b>Impianto elettrico di cantiere:</b>	
potenza installata:	3 Kw
tensione:	220V
protezione:	interruttore differenziale
<b>Impianto di terra:</b>	
dispersori:	a picchetto
<b>Impianto di sollevamento:</b>	
tipo:	non previsto
<b>impianto di illuminazione:</b>	tipo IP 65

Gli installatori e montatori di impianti, macchine o altri mezzi tecnici dovranno attenersi alle norme di sicurezza e igiene del lavoro, nonché alle istruzioni fornite dai rispettivi fabbricanti dei macchinari e degli altri mezzi tecnici per la parte di loro competenza (D. Lgs 81/08 art. 24).

L'impresa esecutrice dovrà, una volta eseguita l'opera, rilasciare la dichiarazione di conformità degli impianti realizzati nel rispetto delle norme (L. 37/08).

## OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO

È opportuno stabilire norme procedurali per ridurre il più possibile la movimentazione manuale dei carichi utilizzando mezzi meccanici ausiliari (D.Lgs 81/08 Titolo VI-ISO 11228). Il personale addetto a protratte operazioni di carico e scarico di materiali deve essere frequentemente turnato.

Il terreno destinato al transito non deve presentare buche o sporgenze pericolose non segnalate opportunamente.

Il transito di uomini nelle zone che espongono alla possibile caduta di materiale deve essere protetto con solide tettoie o mantovane di protezione.

La zona interessata dalle operazioni di carico e scarico deve essere opportunamente prestabilita. I manovratori devono avere la completa visibilità dell'area lavorativa. I mezzi di cantiere devono utilizzare i percorsi predisposti. Nelle manovre di retromarcia gli addetti ai mezzi devono essere assistiti da personale a terra. Tutto il personale deve porre particolare attenzione alle segnalazioni e alle vie di transito predisposte. È necessario mantenere idonee distanze di sicurezza dalle zone pericolose consentendo il transito solo al personale interessato alle operazioni di carico e scarico.

L'autocarro e l'eventuale carrello elevatore devono essere posizionati su terreno ben livellato.

Per le operazioni di salita e discesa dei mezzi devono essere previste idonee rampe di raccordo con il piano di carico e scarico.

## IMPIANTI

In cantiere dovranno essere disponibili impianti di adduzione dell'acqua potabile e dell'acqua necessaria alle lavorazioni nonché allo smaltimento delle acque nere e meteoriche di cantiere. L'impianto idrico di cantiere deve allacciarsi, previa autorizzazione all'ente erogatore, all'acquedotto. In ogni caso dovrà garantirsi acqua potabile in quantità sufficiente ai lavoratori in cantiere. La distribuzione dell'acqua potrà essere eseguita con tubazioni flessibili in polietilene o in acciaio zincato tipo Mannesmann. Punti di erogazione dell'acqua dovranno essere distribuiti su tutto il cantiere. L'impianto fognario potrà essere realizzato con tubazioni in PP ad innesto, in PE HD o in PVC sottotraccia collegate alle colonne del fabbricato. Il cantiere in esame non prevede la produzione di liquami da conferire all'impianto fognario tali da dover costruire una nuova condotta fognaria.

L'impianto dovrà convogliare le acque di scarico nella rete comunale, nel qual caso occorrerà prendere i preventivi contatti con l'ente gestore dell'impianto cittadino.

Per impianto elettrico di cantiere si considera tutta la rete di distribuzione posta a valle del punto di consegna (misuratore) installato dall'Ente erogatore. A valle del punto di consegna verrà installato un interruttore automatico magnetotermico (entro tre metri), il cui distacco toglie tensione a tutto l'impianto. Tale interruttore può coincidere con quello fornito dall'ente erogatore nel gruppo di misura. Da questo punto parte la linea che alimenta il quadro generale che dovrà essere conforme alle norme CEI in vigore. Può essere impiegato un gruppo elettrogeno portatile per l'alimentazione di piccoli carichi nelle fasi iniziali del cantiere. Il sistema di collegamento in relazione alla protezione dai contatti indiretti è del tipo IT.

L'impresa esecutrice durante l'esecuzione dell'opera dovrà curare, tra l'altro, la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e dei lavoratori.

## VERIFICA MACCHINE

Tutte le macchine e gli attrezzi di lavoro comunque alimentati (escluso gli utensili a mano) utilizzati in cantiere dovranno essere muniti di libretto rilasciato dall'Ente competente da cui risulterà :

- l'avvenuta omologazione a seguito di prova ufficiale;
- tutte le istruzioni per le eventuali manutenzioni di carattere ordinario e straordinario (libretto rilasciato dalla Casa Costruttrice).

I comandi di messa in moto delle macchine saranno collocati in modo da evitare avviamenti accidentali od essere provvisti di dispositivi idonei a conseguire lo stesso scopo.

Sarà vietato compiere su organi in movimento qualsiasi operazione di riparazione o registrazione. Qualora sia necessario eseguire tali operazioni durante il moto, si adotteranno adeguate cautele a difesa del lavoratore. Di tale divieto saranno essere resi edotti i lavoratori mediante avvisi chiaramente visibili. Le operazioni di manutenzione specifica, con particolare riguardo alle misure di sicurezza saranno eseguite da personale tecnico specializzato. Tali interventi dovranno essere opportunamente documentati. Prima di consentire al lavoratore l'uso di una qualsiasi macchina di cantiere il preposto dovrà accertare che l'operatore o il conduttore incaricato - in possesso di Patente e dotato degli opportuni DPI - conosca:

- le principali caratteristiche della macchina (dimensioni, peso a vuoto, capacità prestazionale, ecc.);
- le pendenze massime longitudinali e trasversali su cui la macchina può stazionare od operare senza pericolo;
- il posizionamento, il funzionamento degli organi di comando e il significato dei dispositivi di segnalazione di sicurezza;
- la presenza di altri lavoratori che nelle immediate vicinanze attendono ad altre lavorazioni,
- la presenza di canalizzazioni, cavi sotterranei o aerei.

## SERVIZI SANITARI E DI PRONTO SOCCORSO

In caso di infortunio le regole fondamentali da eseguire sono:

- a) non perdere la calma
- b) attivare i primi soccorsi e chiamare il 118
- c) avvertire i responsabili di cantiere

### *Classificazione delle imprese e organizzazione del pronto soccorso*

Il D.Lgs n° 388 del 17/08/1999 suddivide le aziende in tre Gruppi A, B e C. Poiché le costruzioni edili presentano un indice di inabilità permanente > 4 la suddivisione delle imprese di costruzioni è la seguente:

- Gruppo A: aziende con 5 lavoratori
- Gruppo B: aziende che non rientrano nel gruppo A con 3 lavoratori;
- Gruppo C: aziende con meno di 3 lavoratori

Nei luoghi di lavoro delle aziende di gruppo A e B dovrà essere presente, adeguatamente custodita e in luogo facilmente accessibile e individuabile con segnaletica appropriata la cassetta di pronto soccorso da integrare sulla base dei rischi specifici. Nei luoghi di lavoro delle aziende di gruppo C dovrà essere presente la cassetta di medicazione da integrare sulla base dei rischi specifici. Dovrà sempre essere presente un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare il sistema di emergenza.

### *Presidi farmaceutici*

#### CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Guanti sterili monouso (5 paia). Visiera paraschizzi. Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1). Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml (3). Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10). Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2). Teli sterili monouso (2). Pinzette da medicazione sterili monouso (2). Confezione di rete elastica di misura media (1). Confezione di cotone idrofilo (1).

Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2). Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2). Un paio di forbici. Lacci emostatici (3). Ghiaccio pronto uso (due confezioni). Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2). Termometro. Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

#### CONTENUTO MINIMO DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE

Guanti sterili monouso (2 paia). Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1). Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml (1). Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1). Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3).

Pinzette da medicazione sterili monouso (1). Confezione di cotone idrofilo (1). Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (1). Rotolo di cerotto alto cm 2,5 (1). Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1). Un paio di forbici (1). Un laccio emostatico (1). Confezione di ghiaccio pronto uso (1). Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1). Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

## PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE.

Si ritiene opportuno individuare, in modo orientativo, le lavorazioni di seguito indicate che potrebbero presentare il rischio di incendio. Gli esecutori di tali lavorazioni (Datori di Lavoro o Lavoratori autonomi delle imprese esecutrici) dovranno produrre, pertanto, l'insieme delle lavorazioni comportanti rischio incendio, le misure da adottare per eliminare e/o ridurre il livello di rischio e darne indicazione nel Documento di valutazione dei rischi e/o nel POS.

Ai sensi del D. Lgs. 81/08 art. 18 dovranno essere designati preventivamente, a cura dei rispettivi Datori di Lavoro, i lavoratori incaricati di attuare le **“misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e comunque, di gestione dell'emergenza”**.

I lavoratori “incaricati” devono essere adeguatamente formati e tale formazione deve essere comprovata da idoneo attestato di frequenza a corso il cui programma sia conforme ai contenuti previsti dalla legge.

Il documento di valutazione dei rischi e i POS delle rispettive aziende devono essere portati a conoscenza di tutto il personale presente.

In funzione della possibile presenza di depositi o lavorazioni di materiale a rischio di incendio il cantiere sarà comunque dotato di un congruo numero di estintori di idonea categoria, dislocati nei punti ritenuti a rischio. La presenza degli estintori - dei quali di seguito si indicano le caratteristiche - dovrà essere segnalata con apposita cartellonistica come indicato nel paragrafo “Segnaletica di sicurezza”.

### ESTINTORI PORTATILI

- Tipo: omologato DM 20/12/82
- Estinguente: polvere e n.1 a CO<sub>2</sub>
- Classi di fuoco: A,B,C
- Capacità estinguente: 39A,144B,C (minimo)
- Peso: 9 kg.
- N. estintori: N.2
- Posizionamento: in prossimità delle uscite dai luoghi di lavoro e dei depositi
- Installazione: a parete h.max 1,50 m
- Cartellonistica: conforme al All XXV D.Lgs 81/08
- Manutenzione: UNI 9994/92 (sorveglianza e controllo semestrale)

Ulteriori indicazioni particolari saranno contenute nei “Piani di emergenza”, sopra indicati.

## STOCCAGGIO E SMALTIMENTO RIFIUTI

I rifiuti prodotti nel cantiere saranno smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Si riportano di seguito alcuni richiami alla normativa vigente, di recente introduzione, ai fini di facilitare l'individuazione degli obblighi e degli oneri a carico del Produttore/Detentore, anche mediante riferimenti specifici ad articoli di legge.

### *Classificazione*

La normativa vigente (D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152) prevede la seguente classificazione dei rifiuti (art 184):

Secondo l'origine del rifiuto: Rifiuti Urbani , Rifiuti Speciali.

Secondo le caratteristiche di pericolosità : Rifiuti Pericolosi , Rifiuti Non Pericolosi.

Nello specifico campo delle costruzioni si evidenzia che: "Sono rifiuti speciali: artt 184 comma 3 lettera b "... i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo".

**Sono rifiuti pericolosi:** art.184 comma 5 "... i rifiuti non domestici precisati nell'elenco di cui all'Allegato D sulla base degli allegati G, H ed I".

### *Rifiuti*

Ferma restando la definizione di rifiuto (art.183 comma 1 lettera a)), l'Allegato A del Decreto Legislativo riporta un elenco armonizzato di rifiuti, non esaustivo (oggetto di periodica revisione) individuato come Catalogo Europeo Rifiuti (CER). Tale Catalogo individua 20 tipologie di rifiuti mediante un codice numerico a 6 cifre (3 coppie di numeri).

A titolo di esempio, figurano in tale Catalogo CER:

...

*08 00 00 Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di rivestimenti (pitture, vernici, e smalti vetrati), sigillanti e inchiostri per stampa*

...

*13 00 00 Oli esauriti*

...

*15 00 00 Imballaggi, assorbenti: stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)*

...

*17 00 00 Rifiuti da costruzioni e demolizioni (compresa la costruzione di strade)*

All'interno della catalogazione CER, l'individuazione dei rifiuti pericolosi è riportata in Allegato D del Decreto Legislativo (come da art.7 comma 4), per cui, ad esempio, all'interno dei rifiuti catalogati come 17 00 00 risultano pericolosi:

*17 06 01 Materiali isolanti contenenti amianto*

### *Obblighi divieti*

E' opportuno, inoltre, richiamare, tra le disposizioni previste dal decreto legislativo, i seguenti obblighi/divieti:

Divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi

Oneri dei produttori e dei detentori

Catasto Rifiuti

Registro di Carico e Scarico

Divieto di abbandono

Trasporto di rifiuti

Bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati

In particolare, relativamente ai Rifiuti Pericolosi, si richiamano i seguenti oneri a carico del Produttore:

Durante la raccolta ed il trasporto i rifiuti pericolosi devono essere imballati ed etichettati in conformità alle norme vigenti in materia ; Il formulario di identificazione va compilato in 4 copie (+data + firma). Verificare il ricevimento, da parte del trasportatore, della copia del formulario di identificazione datato e firmato in arrivo dal destinatario. I Registri di carico/scarico ed i formulari hanno un periodo di conservazione di 5 anni. Deposito Temporaneo (ex-stoccaggio provvisorio): il deposito temporaneo presso il luogo di produzione dei rifiuti deve essere condotto in conformità alle disposizioni vigenti. Non e' consentito l' autosmaltimento ;

La Denuncia annuale (MUD) va effettuata entro il 30 aprile (escluso il caso in cui il Produttore conferisca i rifiuti al Servizio Pubblico di raccolta, in tal caso la comunicazione e' effettuata dal gestore del servizio).

## NUMERI TELEFONICI UTILI

Per poter affrontare rapidamente le situazioni di emergenze inseriamo in queste prime pagine, di rapida consultazione, una serie di recapiti telefonici utili.

Si ricorda al Direttore di cantiere di riportarli, ben visibili, in prossimità del telefono affinché risultino di facile consultazione da parte di tutti, in caso di bisogno.

Si rammenta inoltre allo stesso la necessità di integrarli, prima dell'inizio dei lavori, con i recapiti telefonici dei presidi più vicini.

<b>Pubblica sicurezza</b>	<b>113</b>
<b>Carabinieri</b>	<b>112</b>
<b>Comando dei Vigili del Fuoco- OR</b>	<b>115 – 0783.358874</b>
<b>Comando dei Vigili Urbani -Bosa</b>	<b>0785 - 377090</b>
<b>Pronto Soccorso Ambulanze - OR-</b>	<b>118 – 0783 3171</b>
<b>Ospedale Oristano San Martino</b>	<b>0783.74333</b>
<b>ENEL (Servizio segnalazione guasti)</b>	<b>800.901.050</b>
<b>Centro antiveleni UMBERTO I – ROMA</b>	<b>06 490663</b>
<b>POLICLINICO GEMELLI ROMA</b>	<b>06 3054343</b>

Inoltre, si prega il Direttore di cantiere di studiare attentamente e trascrivere di seguito (ed anche vicino al telefono) quali sono i percorsi più celeri per attivarsi in caso di emergenze.

.....  
.....

## SEGNALETICA DI SICUREZZA

Il datore di lavoro fa ricorso alla segnaletica di sicurezza quando, a seguito della "valutazione dei rischi", "risultano rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi, o sistemi di organizzazione del lavoro o con mezzi tecnici di protezione collettiva" (art.163 D.Lgs 81/08).

Tuttavia, il coordinatore in fase esecutiva, dopo aver valutato situazioni particolari, potrà decidere di apporre ulteriore e specifica segnaletica di sicurezza. Si richiama l'attenzione che gli allegati dal XXV al XXXII del D.Lgs contengono le **prescrizioni per la comunicazione verbale e per i segnali gestuali** a cui bisognerà fare riferimento per le specifiche attività di cantiere.

I cartelli da installare in cantiere sono riportati nella descrizione di ogni lavorazione".

# LAVORAZIONI

## Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

### Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

#### Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere

Realizzazione della recinzione di cantiere, al fine di impedire l'accesso involontario dei non addetti ai lavori, e degli accessi al cantiere, per mezzi e lavoratori.

#### LAVORATORI:

Addetto alla realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere

#### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere;



#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

#### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	M.M.C. (sollevamento e trasporto)						
	[P1 x E1]= BASSO						

#### Ponteggiatore

#### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: ponteggiatore;



#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** attrezzatura anticaduta.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

#### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto		Rumore		M.M.C. (sollevamento e trasporto)
	[P1 x E4]= MODERATO		[P1 x E1]= BASSO		[P1 x E1]= BASSO

#### MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Scala semplice;

- 4) Sega circolare;
- 5) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 6) Trapano elettrico;
- 7) Argano a bandiera.

### Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Punture, tagli, abrasioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

### SEGNALETICA:

								
Divieto di transito ai pedoni - P004 [ISO 7010]	Divieto di accesso alle persone non autorizzate	Vietato ai pedoni	Pericolo generico	Calzature di sicurezza obbligatorie	Casco di protezione obbligatoria	Vietato l'accesso a persone con sintomi simil-influenzali	Vietato l'accesso a persone con sintomi simil-influenzali	Indossare la mascherina
								
<b>PONTEGGIO IN ALLESTIMENTO</b> Allestimento ponteggio								

### Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi

Allestimento di depositi per materiali e attrezzature, zone scoperte per lo stoccaggio dei materiali e zone per l'installazione di impianti fissi di cantiere.

### LAVORATORI:

Addetto all'allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

a) DPI: addetto all'allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi;



### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

### RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO						
---	---	--	--	--	--	--	--

### MACCHINE E ATTREZZI:

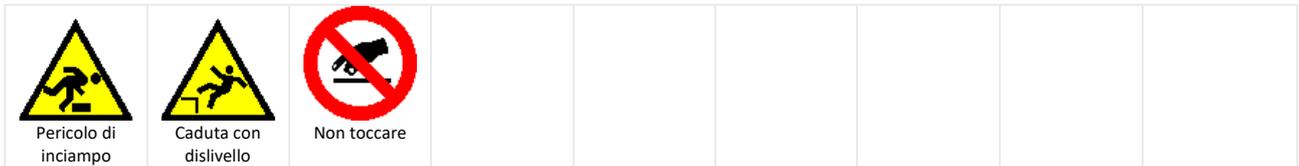
- 1) Autocarro;
- 2) Autogru;
- 3) Attrezzi manuali;

- 4) Scala semplice;
- 5) Sega circolare;
- 6) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 7) Trapano elettrico.

**Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:**

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

**SEGNALETICA:**



**Realizzazione della viabilità di cantiere**

Realizzazione della viabilità di cantiere destinata a persone e veicoli e posa in opera di appropriata segnaletica.

**LAVORATORI:**

Addetto alla realizzazione della viabilità di cantiere

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

a) DPI: addetto alla realizzazione della viabilità di cantiere;



**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** indumenti ad alta visibilità.

**RIFERIMENTI NORMATIVI:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

	Investimento, ribaltamento [P3 x E4]= ALTO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO		
---	---	---	---	--	--

**MACCHINE E ATTREZZI:**

- 1) Autocarro;
- 2) Attrezzi manuali.

**Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:**

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Punture, tagli, abrasioni.

**SEGNALETICA:**



accesso alle persone non autorizzate	pedoni	sicurezza obbligatorie	emergenza (1)	seguire (1)			in azione	
--------------------------------------	--------	------------------------	---------------	-------------	--	--	-----------	--

## RIMOZIONI

### La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Rimozione di coperture in cemento amianto

Rimozione di manto di copertura in pannelli termoisolanti

Rimozione di scossaline e canali di gronda

### Rimozione di coperture in cemento amianto (fase)

Rimozione di copertura di amianto-cemento con le seguenti procedure: **a)** spruzzatura preliminare di soluzione pellicolare a base vinilica applicata con pompe a bassa pressione su entrambe le superfici della esistente copertura in amianto-cemento per fissaggio provvisorio delle fibre di amianto; **b)** smontaggio delle lastre in amianto-cemento utilizzando appropriate tecniche che impediscano la rottura o la fessurazione degli elementi; **c)** imballo in quota, ove possibile, delle lastre rimosse in pacchi costituiti da doppio strato di polietilene, etichettati secondo le norme che regolano il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti contenenti amianto; **d)** calo in basso con adeguati mezzi di sollevamento, carico e trasporto per lo smaltimento a discarica autorizzata.

### LAVORATORI:

Addetto alla rimozione di coperture in cemento amianto

#### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla rimozione di coperture in cemento amianto;



#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera con filtro specifico; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** attrezzature anticaduta; **g)** indumenti protettivi.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

#### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P3 x E4]= ALTO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO		Amianto [P4 x E4]= ALTO
--	-------------------------------------	--	---	--	----------------------------

## Muratore

#### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: muratore;



#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P3 x E3]= RILEVANTE		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO
	Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE				

### MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Piattaforma sviluppabile;
- 3) Argano a bandiera;
- 4) Attrezzi manuali;
- 5) Avvitatore elettrico;
- 6) Ponteggio metallico fisso;
- 7) Betoniera a bicchiere;
- 8) Ponte su cavalletti;
- 9) Scala semplice;
- 10) Sega circolare.

### Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Movimentazione manuale dei carichi.

### Rimozione di manto di copertura in pannelli termoisolanti (fase)

Rimozione di manto di copertura in pannelli termoisolanti. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

### LAVORATORI:

Addetto alla rimozione di manto di copertura in pannelli termoisolanti

### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla rimozione di manto di copertura in pannelli termoisolanti;



### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** attrezzature anticaduta; **g)** indumenti protettivi.

### RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P1 x E4]= MODERATO		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO
	Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE		Vibrazioni [P3 x E3]= RILEVANTE		

### Muratore

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

a) DPI: muratore;



**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** ottoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

**RIFERIMENTI NORMATIVI:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

	Caduta dall'alto [P3 x E3]= RILEVANTE		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO
	Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE				

**MACCHINE E ATTREZZI:**

- 1) Autocarro;
- 2) Piattaforma sviluppabile;
- 3) Argano a bandiera;
- 4) Ponteggio metallico fisso;
- 5) Argano a cavalletto;
- 6) Attrezzi manuali;
- 7) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 8) Scala semplice;
- 9) Sega circolare.

**Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:**

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Vibrazioni; Movimentazione manuale dei carichi.

**SEGNALETICA:**

Carichi sospesi	Caduta con dislivello								

**Rimozione di scossaline e canali di gronda (fase)**

Rimozione di scossaline e canali di gronda. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

**LAVORATORI:**

Adetto alla rimozione di scossaline e canali di gronda

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

a) DPI: addetto alla rimozione di scossaline e canali di gronda;



**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoproprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** attrezzature anticaduta; **g)** indumenti protettivi.

**RIFERIMENTI NORMATIVI:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

	Caduta dall'alto [P3 x E4]= ALTO		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO
	Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE		Vibrazioni [P3 x E3]= RILEVANTE		

**Muratore**

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

a) DPI: muratore;



**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoproprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

**RIFERIMENTI NORMATIVI:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

	Caduta dall'alto [P3 x E3]= RILEVANTE		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO
	Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE				

**MACCHINE E ATTREZZI:**

- 1) Autocarro;
- 2) Piattaforma sviluppabile;
- 3) Argano a bandiera;
- 4) Argano a cavalletto;
- 5) Ponteggio metallico fisso;
- 6) Attrezzi manuali;
- 7) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 8) Betoniera a bicchiere;
- 9) Ponte su cavalletti;
- 10) Scala semplice;
- 11) Sega circolare.

### Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Vibrazioni; Movimentazione manuale dei carichi.

## RIQUALIFICAZIONE SPORGENZE

### La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Idroscarifica di cls ammalorato di pilastri, travi, pareti  
Rimozione di cls ammalorato di balconi e logge  
Spazzolatura meccanica di armature ossidate esterne  
Trattamento antiossidante di armature esterne  
Ripristino di cls di balconi e logge  
Ripristino di cls di pilastri, travi, pareti

### Idroscarifica di cls ammalorato di pilastri, travi, pareti (fase)

Idroscarifica del calcestruzzo ammalorato di elementi strutturali (pilastri, travi, pareti), eseguita con apposita attrezzatura operante con getti d'acqua ad alta pressione, fino al raggiungimento di uno strato integro di cls e allo scoprimento dei ferri di armatura.

### LAVORATORI:

Addetto all'idroscarifica di cls ammalorato di pilastri, travi, pareti

### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto all'idroscarifica di cls ammalorato di pilastri, travi, pareti;



#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE		Vibrazioni [P3 x E3]= RILEVANTE		
--	--------------------------------	--	------------------------------------	--	--

### Muratore

### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: muratore;



#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

	Caduta dall'alto [P3 x E3]= RILEVANTE		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO
	Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE				

**MACCHINE E ATTREZZI:**

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Idroscarificatrice;
- 3) Ponteggio metallico fisso;
- 4) Ponteggio mobile o trabattello;
- 5) Betoniera a bicchiere;
- 6) Ponte su cavalletti;
- 7) Scala semplice;
- 8) Sega circolare.

**Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Rumore; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Inalazione polveri, fibre; Movimentazione manuale dei carichi.

**Rimozione di cls ammalorato di balconi e logge (fase)**

Rimozione del calcestruzzo ammalorato dei balconi e logge fino allo scoprimento dei ferri di armatura e loro pulizia da ossidi. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta.

**LAVORATORI:**

Addetto alla rimozione di cls ammalorato di balconi e logge

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

a) DPI: addetto alla rimozione di cls ammalorato di balconi e logge;

**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

**RIFERIMENTI NORMATIVI:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

	Inalazione polveri, fibre [P1 x E1]= BASSO		Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE		Vibrazioni [P3 x E3]= RILEVANTE
---	---	---	--------------------------------	---	------------------------------------

**Muratore**

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

a) DPI: muratore;



**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

**RIFERIMENTI NORMATIVI:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

	Caduta dall'alto [P3 x E3]= RILEVANTE		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO
	Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE				

**MACCHINE E ATTREZZI:**

- 1) Autocarro;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Martello demolitore elettrico;
- 4) Ponteggio metallico fisso;
- 5) Ponteggio mobile o trabattello;
- 6) Betoniera a bicchiere;
- 7) Ponte su cavalletti;
- 8) Scala semplice;
- 9) Sega circolare.

**Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:**

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Punture, tagli, abrasioni; Elettrocuzione; Rumore; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Movimentazione manuale dei carichi.

**Spazzolatura meccanica di armature ossidate esterne (fase)**

Spazzolatura meccanica di armature ossidate esterne, previa rimozione del copriferro ammalorato.

**LAVORATORI:**

Addetto alla spazzolatura meccanica di armature ossidate esterne

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

a) DPI: addetto alla spazzolatura meccanica di armature ossidate esterne;



**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

**RIFERIMENTI NORMATIVI:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P1 x E1]= BASSO		Inalazione polveri, fibre [P1 x E1]= BASSO		Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE
	Vibrazioni [P1 x E1]= BASSO				

### Muratore

#### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: muratore;



#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P3 x E3]= RILEVANTE		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO
	Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE				

### MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Ponteggio metallico fisso;
- 3) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 4) Betoniera a bicchiere;
- 5) Ponte su cavalletti;
- 6) Scala semplice;
- 7) Sega circolare.

### Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni; Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Movimentazione manuale dei carichi.

### Trattamento antiossidante di armature esterne (fase)

Trattamento antiossidante di armature esterne, mediante applicazione a pennello di prodotto ad azione passivante, previa spazzolatura e pulitura delle parti ossidate.

### LAVORATORI:

Addetto al trattamento antiossidante di armature esterne

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

a) DPI: addetto al trattamento antiossidante di armature esterne;



**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

**RIFERIMENTI NORMATIVI:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

	Caduta dall'alto [P1 x E1]= BASSO		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		Chimico [P1 x E1]= BASSO
--	--------------------------------------	--	---	--	-----------------------------

**Muratore**

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

a) DPI: muratore;



**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

**RIFERIMENTI NORMATIVI:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

	Caduta dall'alto [P3 x E3]= RILEVANTE		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO
	Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE				

**MACCHINE E ATTREZZI:**

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Ponteggio metallico fisso;
- 3) Betoniera a bicchiere;
- 4) Ponte su cavalletti;
- 5) Scala semplice;
- 6) Sega circolare.

**Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Movimentazione manuale dei carichi.

**Ripristino di cls di balconi e logge (fase)**

Ripristino del calcestruzzo di frontalini ed intradossi di balconi e logge eseguito dopo aver preventivamente posato a pennello sui ferri delle armature prodotti anticorrosivi.

## LAVORATORI:

Adetto al ripristino di cls di balconi e logge

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

a) DPI: addetto al ripristino di cls di balconi e logge;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

	Caduta dall'alto [P4 x E4]= ALTO		Chimico [P1 x E1]= BASSO		
--	-------------------------------------	--	-----------------------------	--	--

Riquadratore intonaci tradizionali

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

a) DPI: riquadratore intonaci tradizionali;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

	Caduta dall'alto [P3 x E4]= ALTO		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		Chimico [P1 x E1]= BASSO
	M.M.C. (elevata frequenza) [P1 x E1]= BASSO		Rumore [P1 x E1]= BASSO		

## MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Argano a bandiera;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Ponteggio metallico fisso;
- 4) Impastatrice.

**Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:**

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Inalazione polveri, fibre; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore.

## Ripristino di cls di pilastri, travi, pareti (fase)

Ripristino del calcestruzzo di travi, pilastri, setti, ecc. eseguito dopo aver preventivamente posato, a pennello sui ferri

INTERVENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA "SACRO CUORE" DI VIA AMSICORA: - PIANO STRAORDINARIO DI EDILIZIA SCOLASTICA ISCOLA" - INTERVENTI URGENTI DI RICOSTRUZIONE DELLA COPERTURA - CUP: H19J20002560007. - RIMOZIONE E BONIFICA AMIANTO DELLA COPERTURA - CUP: H11D21000080001 -

delle armature, prodotti anticorrosivi.

## LAVORATORI:

Addetto al ripristino di cls di pilastri, travi, pareti

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

a) DPI: addetto al ripristino di cls di pilastri, travi, pareti;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

	Caduta dall'alto [P4 x E4]= ALTO		Chimico [P1 x E1]= BASSO		
--	-------------------------------------	--	-----------------------------	--	--

Riquadratore intonaci tradizionali

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

a) DPI: riquadratore intonaci tradizionali;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** ottoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

	Caduta dall'alto [P3 x E4]= ALTO		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		Chimico [P1 x E1]= BASSO
	M.M.C. (elevata frequenza) [P1 x E1]= BASSO		Rumore [P1 x E1]= BASSO		

## MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Argano a bandiera;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Ponteggio metallico fisso;
- 4) Impastatrice.

**Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:**

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Inalazione polveri, fibre; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore.

## NUOVA COPERTURA

INTERVENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA "SACRO CUORE" DI VIA AMSICORA: - PIANO STRAORDINARIO DI EDILIZIA SCOLASTICA ISCOLA" - INTERVENTI URGENTI DI RICOSTRUZIONE DELLA COPERTURA - CUP: H19J20002560007. - RIMOZIONE E BONIFICA AMIANTO DELLA COPERTURA - CUP: H11D21000080001 -

### La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Montaggio di copertura in pannelli termoisolanti

Montaggio di scossaline e canali di gronda

Montaggio di pluviali e canne di ventilazione

Installazione sistemi di ancoraggio in copertura con accesso da ponteggio

### Montaggio di copertura in pannelli termoisolanti (fase)

Montaggio di copertura realizzata con pannelli termoisolanti.

#### LAVORATORI:

Addetto al montaggio di copertura in pannelli termoisolanti

#### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al montaggio di copertura in pannelli termoisolanti;



#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** attrezzatura anticaduta; **f)** indumenti protettivi.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

#### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P3 x E4]= ALTO		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		
--	-------------------------------------	--	---	--	--

### Muratore

#### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: muratore;



#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** ottoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

#### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P3 x E3]= RILEVANTE		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO
	Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE				

#### MACCHINE E ATTREZZI:

1) Autogru;

- 2) Andatoie e Passerelle;
- 3) Argano a bandiera;
- 4) Attrezzi manuali;
- 5) Ponteggio metallico fisso;
- 6) Betoniera a bicchiere;
- 7) Ponte su cavalletti;
- 8) Scala semplice;
- 9) Sega circolare.

#### Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Scivolamenti, cadute a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Movimentazione manuale dei carichi.

### Montaggio di scossaline e canali di gronda (fase)

Montaggio di scossaline e canali di gronda.

#### LAVORATORI:

Addetto al montaggio di scossaline e canali di gronda

#### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al montaggio di scossaline e canali di gronda;



#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** attrezzatura anticaduta; **f)** indumenti protettivi.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

#### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P3 x E4]= ALTO		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		
--	-------------------------------------	--	---	--	--

### Muratore

#### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: muratore;



#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

#### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P3 x E3]= RILEVANTE		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO
--	--	--	---	--	---

	Rumore				
	[P3 x E3]= RILEVANTE				

### MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autogru;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Ponteggio metallico fisso;
- 4) Betoniera a bicchiere;
- 5) Ponte su cavalletti;
- 6) Scala semplice;
- 7) Sega circolare.

### Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Scivolamenti, cadute a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Movimentazione manuale dei carichi.

## Montaggio di pluviali e canne di ventilazione (fase)

Montaggio di pluviali e canne di ventilazione.

### LAVORATORI:

Addetto al montaggio di pluviali e canne di ventilazione

### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto al montaggio di pluviali e canne di ventilazione;



### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** attrezzatura anticaduta; **f)** indumenti protettivi.

### RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto		Caduta di materiale dall'alto o a livello		
	[P3 x E4]= ALTO		[P1 x E1]= BASSO		

### Muratore

### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: muratore;



### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

### RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P3 x E3]= RILEVANTE		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO
	Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE				

### MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autogru;
- 2) Argano a bandiera;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Ponteggio metallico fisso;
- 5) Betoniera a bicchiere;
- 6) Ponte su cavalletti;
- 7) Scala semplice;
- 8) Sega circolare.

### Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Scivolamenti, cadute a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Movimentazione manuale dei carichi.

### Installazione sistemi di ancoraggio in copertura con accesso da ponteggio (fase)

Installazione di sistemi di ancoraggio in copertura (punti di ancoraggio e linee vita), con accesso da ponteggio, mediante ancoranti meccanici fissati alla struttura della copertura. Dopo la posa del primo ancoraggio, l'operatore fisserà i successivi ancoraggi mantenendosi sistematicamente collegato all'ancoraggio precedente.

### LAVORATORI:

Adetto all'installazione sistemi di ancoraggio in copertura con accesso da ponteggio

### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto all'installazione sistemi di ancoraggio in copertura con accesso da ponteggio;



### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** attrezzatura anticaduta.

### RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P4 x E4]= ALTO		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		Chimico [P1 x E1]= BASSO
	Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE		Scivolamenti, cadute a livello [P1 x E1]= BASSO		

### Muratore

### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: muratore;



#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** ottoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

#### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P3 x E3]= RILEVANTE		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO
	Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE				

#### MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Argano a bandiera;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Ponteggio metallico fisso;
- 4) Trapano elettrico;
- 5) Betoniera a bicchiere;
- 6) Ponte su cavalletti;
- 7) Scala semplice;
- 8) Sega circolare.

#### Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni; Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Movimentazione manuale dei carichi.

### Smobilizzo del cantiere

Smobilizzo del cantiere realizzato attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere, delle opere provvisorie e di protezione e della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso.

#### LAVORATORI:

Addetto allo smobilizzo del cantiere

### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto allo smobilizzo del cantiere;



#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI:

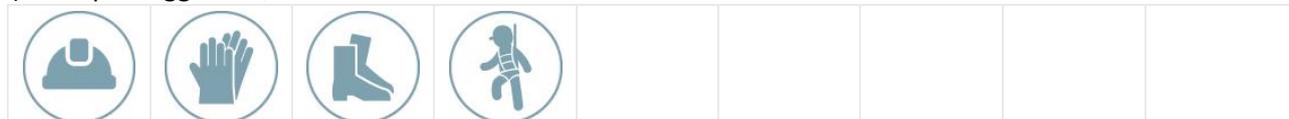
D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO				
---	---	--	--	--	--

**Ponteggiatore****Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

a) DPI: ponteggiatore;

**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** attrezzatura anticaduta.**RIFERIMENTI NORMATIVI:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

	Caduta dall'alto [P1 x E4]= MODERATO		Rumore [P1 x E1]= BASSO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO
---	---	---	----------------------------	---	---

**MACCHINE E ATTREZZI:**

- 1) Autocarro con cestello;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Scala doppia;
- 4) Scala semplice;
- 5) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 6) Trapano elettrico;
- 7) Argano a bandiera.

**Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:**

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Rumore; Vibrazioni; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Movimentazione manuale dei carichi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni; Scivolamenti, cadute a livello.

# RISCHI individuati nelle Lavorazioni e relative MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE.

rischi derivanti dalle lavorazioni e dall'uso di macchine ed attrezzi

				
Amianto	Caduta dall'alto	Caduta di materiale dall'alto o a livello	Chimico	Inalazione polveri, fibre
				
Investimento, ribaltamento	M.M.C. (elevata frequenza)	M.M.C. (sollevamento e trasporto)	Rumore	Scivolamenti, cadute a livello
				
Vibrazioni				

## RISCHIO: Amianto

### MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) **Nelle lavorazioni:** Rimozione di coperture in cemento amianto;

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

**Valore limite di esposizione.** In tutte le attività lavorative la concentrazione nell'aria della polvere proveniente dall'amianto o dai materiali contenenti amianto nei luoghi di lavoro deve essere ridotta al minimo e, in ogni caso, al di sotto del valore limite di esposizione.

**Scelta del dispositivo di protezione individuale.** Devono essere forniti dispositivi di protezione individuale (DPI) delle vie respiratorie aventi un fattore di protezione operativo adeguato alla concentrazione di amianto nell'aria e tale da garantire all'utilizzatore che l'aria filtrata presente all'interno del DPI sia non superiore ad un decimo del valore limite di esposizione.

**Misure tecniche, organizzative e procedurali.** Al fine di eliminare e/o ridurre i rischi derivanti dall'esposizione dei lavoratori a fibre d'amianto devono essere adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione: **a)** il numero di lavoratori esposti, o che possono essere esposti, deve essere quello minimo in funzione della necessità della lavorazione; **b)** l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale deve essere intervallato da periodi di riposo adeguati all'impegno fisico richiesto dal lavoro, in aree di riposo specifiche e previo idonea decontaminazione; **c)** i metodi di lavoro devono essere tali da evitare la produzione di polvere di amianto o, se ciò non è possibile, da evitare l'immissione di polveri d'amianto nell'aria; **d)** i locali, le attrezzature e gli impianti destinati o utilizzati in attività che possono comportare esposizione alle fibre di amianto devono essere regolarmente e sistematicamente puliti; **e)** i rifiuti devono essere rimossi dai luoghi di lavoro il più presto possibile e in appropriati imballaggi e devono essere smaltiti, in conformità alla



normativa vigente, come rifiuti pericolosi.

**Misurazione delle fibre d'amianto.** Le attività che possono esporre ad amianto o materiali che espongono ad amianto, devono essere sottoposte a misurazioni della concentrazione di fibre di amianto nell'aria del luogo di lavoro, per la verifica del rispetto dei valori limite di esposizione a fibre di amianto, con metodi di campionatura e di misurazione conformi alle disposizioni legislative.

**Piano di lavoro.** Prima dell'inizio dei lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, deve essere predisposto un piano di lavoro da sottoporre all'organo di vigilanza competente per territorio.

**Misure igieniche.** Devono essere assicurate le seguenti misure igieniche: **a)** le aree dove sono svolte attività che possono esporre ad amianto o materiali che contengono amianto devono essere isolate e rese accessibili soltanto dai lavoratori che debbano recarvisi per motivi connessi alla loro mansione o con la loro funzione; **b)** le aree isolate in cui si svolgono le attività, che possono esporre ad amianto o materiali che contengono amianto, devono essere indicate con adeguati segnali di avvertimento e di sicurezza; **c)** nelle lavorazioni in aree predeterminate, che possono esporre ad amianto, devono essere indicati, con adeguati segnali di avvertimento e di sicurezza, il divieto di fumo, di assunzione di bevande o cibi, di utilizzo di pipette a bocca e di applicazione di cosmetici; **d)** i lavoratori devono disporre di impianti sanitari adeguati, provvisti di docce, in caso di operazioni in ambienti polverosi e di speciali aree che consentono di mangiare e bere senza il rischio di contaminazione da polvere di amianto; **e)** i lavoratori devono avere in dotazione idonei indumenti protettivi che devono essere riposti in posti separati dagli abiti civili; **f)** gli indumenti di lavoro o protettivi devono essere custoditi all'interno dell'azienda e possono essere trasportati all'esterno, in contenitori chiusi, solo per consentire il lavaggio in lavanderie attrezzate per questo tipo di operazioni; **g)** i dispositivi di protezione individuali devono essere custoditi in luoghi ben determinati e devono essere controllati e ben puliti dopo ogni utilizzazione.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Devono essere forniti: **a)** maschera con filtro specifico; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** indumenti protettivi.

## RISCHIO: "Caduta dall'alto"

### MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) Nelle lavorazioni:** Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere;  
Smobilizzo del cantiere;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

**Requisiti degli addetti.** Il personale addetto al montaggio e smontaggio di ponteggi metallici fissi deve essere in possesso di formazione adeguata e mirata alle operazioni previste, fornito di attrezzi appropriati ed in buono stato di manutenzione.

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

**Attrezzatura anticaduta.** Il personale addetto al montaggio e smontaggio di ponteggi metallici fissi, ogni qual volta non siano attuabili misure di prevenzione e protezione collettiva, dovrà utilizzare idonei sistemi di protezione anticaduta individuali. In particolare sono da prendere in considerazione specifici sistemi di sicurezza che consentono una maggior mobilità del lavoratore quali: avvolgitori/svolgitori automatici di fune di trattenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, altri sistemi analoghi.

- b) Nelle lavorazioni:** Rimozione di coperture in cemento amianto; Rimozione di manto di copertura in pannelli termoisolanti; Rimozione di scossaline e canali di gronda; Montaggio di copertura in pannelli termoisolanti;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

**Resistenza della copertura.** Prima di procedere alla esecuzione di lavori su tetti, lucernari, coperture simili, deve essere accertato che questi abbiano resistenza sufficiente per sostenere il peso degli operai e dei materiali di impiego. Nel caso in cui sia dubbia tale resistenza, devono essere adottati i necessari apprestamenti atti a garantire l'incolumità delle persone addette, disponendo a seconda dei casi, tavole sopra le orditure, sottopalchi e facendo uso di cinture di sicurezza.

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

**Attrezzatura anticaduta.** Il personale addetto a lavori in copertura, ogni qual volta non siano attuabili misure di prevenzione e protezione collettiva, dovrà utilizzare idonei sistemi di protezione anticaduta individuali. In particolare sono da prendere in considerazione specifici sistemi di sicurezza che consentono una maggior mobilità del lavoratore quali: avvolgitori/svolgitori automatici di fune di trattenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, altri sistemi



analoghi.

**Protezione perimetrale.** Prima dell'inizio dei lavori in copertura è necessario verificare la presenza o approntare una protezione perimetrale lungo tutto il contorno libero della superficie interessata.

- c) Nelle lavorazioni:** Rimozione di coperture in cemento amianto; Rimozione di manto di copertura in pannelli termoisolanti; Rimozione di scossaline e canali di gronda; Idroscarifica di cls ammalorato di pilastri, travi, pareti; Rimozione di cls ammalorato di balconi e logge; Spazzolatura meccanica di armature ossidate esterne; Trattamento antiossidante di armature esterne; Ripristino di cls di balconi e logge; Ripristino di cls di pilastri, travi, pareti; Montaggio di copertura in pannelli termoisolanti; Montaggio di scossaline e canali di gronda; Montaggio di pluviali e canne di ventilazione; Installazione sistemi di ancoraggio in copertura con accesso da ponteggio;

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

**Attrezzatura anticaduta.** Il personale addetto a lavori in quota, ogni qual volta non siano attuabili misure di prevenzione e protezione collettiva, dovrà utilizzare idonei sistemi di protezione anticaduta individuali. In particolare sono da prendere in considerazione specifici sistemi di sicurezza che consentono una maggior mobilità del lavoratore quali: avvolgitori/svolgitori automatici di fune di trattenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, altri sistemi analoghi.

## RISCHIO: "Caduta di materiale dall'alto o a livello"

### MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) Nelle lavorazioni:** Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Rimozione di coperture in cemento amianto; Rimozione di manto di copertura in pannelli termoisolanti; Rimozione di scossaline e canali di gronda; Idroscarifica di cls ammalorato di pilastri, travi, pareti; Rimozione di cls ammalorato di balconi e logge; Spazzolatura meccanica di armature ossidate esterne; Trattamento antiossidante di armature esterne; Ripristino di cls di balconi e logge; Ripristino di cls di pilastri, travi, pareti; Montaggio di copertura in pannelli termoisolanti; Montaggio di scossaline e canali di gronda; Montaggio di pluviali e canne di ventilazione; Installazione sistemi di ancoraggio in copertura con accesso da ponteggio; Smobilizzo del cantiere;



PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

**Imbracatura dei carichi.** Gli addetti all'imbracatura devono seguire le seguenti indicazioni: **a)** verificare che il carico sia stato imbracato correttamente; **b)** accompagnare inizialmente il carico fuori dalla zona di interferenza con attrezzature, ostacoli o materiali eventualmente presenti; **c)** allontanarsi dalla traiettoria del carico durante la fase di sollevamento; **d)** non sostare in attesa sotto la traiettoria del carico; **e)** avvicinarsi al carico in arrivo per pilotarlo fuori dalla zona di interferenza con eventuali ostacoli presenti; **f)** accertarsi della stabilità del carico prima di sganciarlo; **g)** accompagnare il gancio fuori dalla zona impegnata da attrezzature o materiali durante la manovra di richiamo.

- b) Nelle lavorazioni:** Trattamento antiossidante di armature esterne;

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

**Custodia dell'utensile.** Non lasciare mai l'utensile in luoghi non sicuri, da cui potrebbe facilmente cadere. In particolare, durante il lavoro su postazioni sopraelevate, come scale, ponteggi, ecc., gli utensili devono essere tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta, nel tempo in cui non sono adoperati.

## RISCHIO: Chimico

### MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Trattamento antiossidante di armature esterne; Ripristino di cls di balconi e logge; Ripristino di cls di pilastri, travi, pareti; Installazione sistemi di ancoraggio in copertura con accesso da ponteggio;

#### MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

**Misure generali.** A seguito di valutazione dei rischi, al fine di eliminare o, comunque ridurre al minimo, i rischi derivanti da agenti chimici pericolosi, devono essere adottate adeguate misure generali di protezione e prevenzione: **a)** la progettazione e l'organizzazione dei sistemi di lavorazione sul luogo di lavoro deve essere effettuata nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; **b)** le attrezzature di lavoro fornite devono essere idonee per l'attività specifica e mantenute adeguatamente; **c)** il numero di lavoratori presenti durante l'attività specifica deve essere quello minimo in funzione della necessità della lavorazione; **d)** la durata e l'intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi deve essere ridotta al minimo; **e)** devono essere fornite indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare per il mantenimento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; **f)** le quantità di agenti presenti sul posto di lavoro, devono essere ridotte al minimo, in funzione delle necessità di lavorazione; **g)** devono essere adottati metodi di lavoro appropriati comprese le disposizioni che garantiscono la sicurezza nella manipolazione, nell'immagazzinamento e nel trasporto sul luogo di lavoro di agenti chimici pericolosi e dei rifiuti che contengono detti agenti.



### RISCHIO: "Inalazione polveri, fibre"

#### MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Rimozione di cls ammalorato di balconi e logge;

#### PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

**Irrorazione delle superfici.** Durante i lavori di demolizione si deve provvedere a ridurre il sollevamento della polvere, irrorando con acqua le murature ed i materiali di risulta e curando che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente.



### RISCHIO: "Investimento, ribaltamento"

#### MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Realizzazione della viabilità di cantiere;

#### PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

**Presenza di manodopera.** Nei lavori di scavo con mezzi meccanici non devono essere eseguiti altri lavori che comportano la presenza di manodopera nel campo di azione dell'escavatore.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 118.



### RISCHIO: M.M.C. (elevata frequenza)

**MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

- a) **Nelle lavorazioni:** Ripristino di cls di balconi e logge; Ripristino di cls di pilastri, travi, pareti;

**MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:**

**Organizzazione del lavoro.** Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: i compiti dovranno essere tali da evitare prolungate sequenze di movimenti ripetitivi degli arti superiori (spalle, braccia, polsi e mani).



## RISCHIO: M.M.C. (sollevamento e trasporto)

### MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Realizzazione della viabilità di cantiere; Rimozione di coperture in cemento amianto; Rimozione di manto di copertura in pannelli termoisolanti; Rimozione di scossaline e canali di gronda; Idroscarifica di cls ammalorato di pilastri, travi, pareti; Rimozione di cls ammalorato di balconi e logge; Spazzolatura meccanica di armature ossidate esterne; Trattamento antiossidante di armature esterne; Montaggio di copertura in pannelli termoisolanti; Montaggio di scossaline e canali di gronda; Montaggio di pluviali e canne di ventilazione; Installazione sistemi di ancoraggio in copertura con accesso da ponteggio; Smobilizzo del cantiere;



### MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

**Organizzazione del lavoro.** Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** l'ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) deve presentare condizioni microclimatiche adeguate; **b)** gli spazi dedicati alla movimentazione devono essere adeguati; **c)** il sollevamento dei carichi deve essere eseguito sempre con due mani e da una sola persona; **d)** il carico da sollevare non deve essere estremamente freddo, caldo o contaminato; **e)** le altre attività di movimentazione manuale devono essere minimali; **f)** deve esserci adeguata frizione tra piedi e pavimento; **g)** i gesti di sollevamento devono essere eseguiti in modo non brusco.

## RISCHIO: Rumore

### MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Ripristino di cls di balconi e logge; Ripristino di cls di pilastri, travi, pareti; Smobilizzo del cantiere;

**Nelle macchine:** Autocarro; Autogru; Autocarro con cestello;

**Fascia di appartenenza.** Il livello di esposizione è "Minore dei valori inferiori di azione: 80 dB(A) e 135 dB(C)".

### MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

**Organizzazione del lavoro.** Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; **b)** adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; **c)** riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; **d)** adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; **e)** progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; **f)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; **g)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; **h)** locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

- b) **Nelle lavorazioni:** Rimozione di coperture in cemento amianto; Rimozione di manto di copertura in pannelli termoisolanti; Rimozione di scossaline e canali di gronda; Idroscarifica di cls ammalorato di pilastri, travi, pareti; Rimozione di cls ammalorato di balconi e logge; Spazzolatura meccanica di armature ossidate esterne; Trattamento antiossidante di armature esterne; Montaggio di copertura in pannelli termoisolanti; Montaggio di scossaline e canali di gronda; Montaggio di pluviali e canne di ventilazione; Installazione sistemi di ancoraggio in copertura con accesso da ponteggio;

**Fascia di appartenenza.** Il livello di esposizione è "Maggiore dei valori superiori di azione: 85 dB(A) e 137 dB(C)".

### MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

**Organizzazione del lavoro.** Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile;



**b)** adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; **c)** riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; **d)** adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; **e)** progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; **f)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; **g)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; **h)** locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

**Segnalazione e delimitazione dell'ambiente di lavoro.** I luoghi di lavoro devono avere i seguenti requisiti: **a)** indicazione, con appositi segnali, dei luoghi di lavoro dove i lavoratori sono esposti ad un rumore al di sopra dei valori superiori di azione; **b)** ove ciò è tecnicamente possibile e giustificato dal rischio, delimitazione e accesso limitato delle aree, dove i lavoratori sono esposti ad un rumore al di sopra dei valori superiori di azione.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Devono essere forniti: **a)** ottoprotettori.

**c) Nelle lavorazioni:** Rimozione di manto di copertura in pannelli termoisolanti; Rimozione di scossaline e canali di gronda; Idroscarifica di cls ammalorato di pilastri, travi, pareti; Rimozione di cls ammalorato di balconi e logge; Spazzolatura meccanica di armature ossidate esterne; Installazione sistemi di ancoraggio in copertura con accesso da ponteggio;

**Fascia di appartenenza.** Il livello di esposizione è "Maggiore dei valori superiori di azione: 85 dB(A) e 137 dB(C)".

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

**Organizzazione del lavoro.** Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; **b)** adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; **c)** riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; **d)** adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; **e)** progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; **f)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; **g)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; **h)** locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Devono essere forniti: **a)** ottoprotettori.

## RISCHIO: "Scivolamenti, cadute a livello"

### MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

**a) Nelle lavorazioni:** Installazione sistemi di ancoraggio in copertura con accesso da ponteggio;

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

**Postazioni di lavoro.** L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute.

**Percorsi pedonali.** I percorsi pedonali devono essere sempre mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie, ecc.

**Ostacoli fissi.** Gli ostacoli fissi devono essere convenientemente segnalati o protetti.



### MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Rimozione di manto di copertura in pannelli termoisolanti; Rimozione di scossaline e canali di gronda; Idroscarifica di cls ammalorato di pilastri, travi, pareti; Rimozione di cls ammalorato di balconi e logge;

**Fascia di appartenenza.** Mano-Braccio (HAV): "Compreso tra 2,5 e 5,0 m/s<sup>2</sup>"; Corpo Intero (WBV): "Non presente".

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

**Misure generali.** I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Devono essere forniti: **a)** indumenti protettivi; **b)** guanti antivibrazione; **c)** maniglie antivibrazione.

- b) **Nelle lavorazioni:** Spazzolatura meccanica di armature ossidate esterne;

**Fascia di appartenenza.** Mano-Braccio (HAV): "Inferiore a 2,5 m/s<sup>2</sup>"; Corpo Intero (WBV): "Non presente".

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

**Misure generali.** I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

- c) **Nelle macchine:** Autocarro; Autogru; Autocarro con cestello;

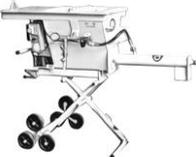
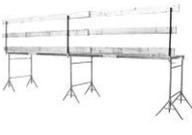
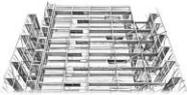
**Fascia di appartenenza.** Mano-Braccio (HAV): "Non presente"; Corpo Intero (WBV): "Inferiore a 0,5 m/s<sup>2</sup>".

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

**Misure generali.** I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.



## ATTREZZATURE utilizzate nelle Lavorazioni

				
Andatoio e Passerelle	Argano a bandiera	Argano a cavalletto	Attrezzi manuali	Avvitatore elettrico
				
Betoniera a bicchiere	Idroscarificatrice	Impastatrice	Martello demolitore elettrico	Ponte su cavalletti
				
Ponteggio metallico fisso	Ponteggio mobile o trabattello	Scala doppia	Scala semplice	Sega circolare
				
Smerigliatrice angolare (flessibile)	Trapano elettrico			

### ANDATOIE E PASSERELLE

Le andatoie e le passerelle sono opere provvisorie predisposte per consentire il collegamento di posti di lavoro collocati a quote differenti o separati da vuoti, come nel caso di scavi in trincea o ponteggi.

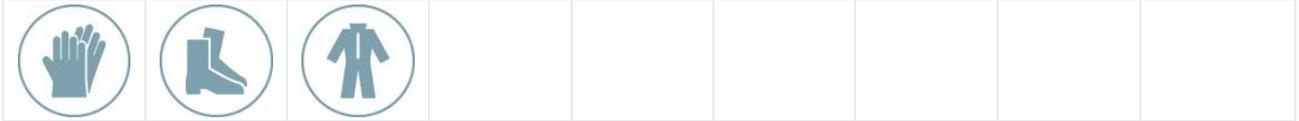
#### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;



### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) DPI: utilizzatore andatoie e passerelle;

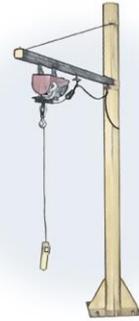


PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** guanti; **b)** calzature di sicurezza; **c)** indumenti protettivi.

### ARGANO A BANDIERA

L'argano è un apparecchio di sollevamento utilizzato prevalentemente nei cantieri urbani di recupero e piccola ristrutturazione per il sollevamento al piano di lavoro dei materiali e degli attrezzi.



### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Elettrocuzione;
- 4) Scivolamenti, cadute a livello;
- 5) Urti, colpi, impatti, compressioni;

### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) DPI: utilizzatore argano a bandiera;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** attrezzatura anticaduta; **e)** indumenti protettivi.

2) DPI: utilizzatore argano a bandiera;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** attrezzatura anticaduta; **e)** indumenti protettivi.

### ARGANO A CAVALLETTO

L'argano è un apparecchio di sollevamento utilizzato prevalentemente nei cantieri urbani di recupero e piccola ristrutturazione per il sollevamento al piano di lavoro dei materiali e degli attrezzi.



### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Elettrocuzione;
- 4) Scivolamenti, cadute a livello;
- 5) Urti, colpi, impatti, compressioni;

### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) DPI: utilizzatore argano a cavalletto;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** attrezzatura anticaduta; **e)** indumenti protettivi.

### ATTREZZI MANUALI

Gli attrezzi manuali, presenti in tutte le fasi lavorative, sono sostanzialmente costituiti da una parte destinata all'impugnatura ed un'altra, variamente conformata, alla specifica funzione svolta.

### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Punture, tagli, abrasioni;
- 2) Urti, colpi, impatti, compressioni;



### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) DPI: utilizzatore attrezzi manuali;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza.

### AVVITATORE ELETTRICO

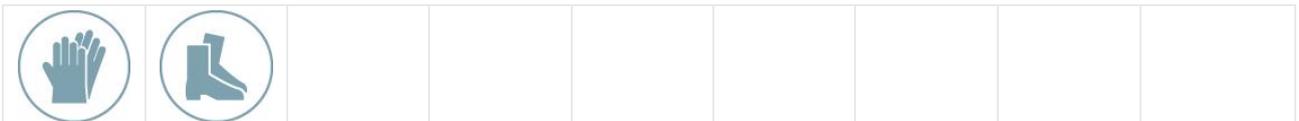
L'avvitatore elettrico è un utensile elettrico di uso comune nel cantiere edile.

### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Urti, colpi, impatti, compressioni;

### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) DPI: utilizzatore avvitatore elettrico;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** guanti; **b)** calzature di sicurezza.

### BETONIERA A BICCHIERE

INTERVENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA "SACRO CUORE" DI VIA AMSICORA: - PIANO STRAORDINARIO DI EDILIZIA SCOLASTICA ISCOLA" - INTERVENTI URGENTI DI RICOSTRUZIONE DELLA COPERTURA - CUP: H19J20002560007. - RIMOZIONE E BONIFICA AMIANTO DELLA COPERTURA - CUP: H11D21000080001 -

La betoniera a bicchiere è un'attrezzatura destinata al confezionamento di malta. Solitamente viene utilizzata per il confezionamento di malta per murature ed intonaci e per la produzione di piccole quantità di calcestruzzi.



#### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 3) Elettrocuzione;
- 4) Getti, schizzi;
- 5) Inalazione polveri, fibre;
- 6) Movimentazione manuale dei carichi;
- 7) Rumore;
- 8) Urti, colpi, impatti, compressioni;

#### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) DPI: utilizzatore betoniera a bicchiere;



#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

### IDROSCARIFICATRICE

L'idroscarificatrice è un'attrezzatura destinata alla scarificazione di superfici in cls, mediante l'utilizzo di getti d'acqua ad alta pressione.

#### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Getti, schizzi;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Rumore;



#### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) DPI: utilizzatore idroscarificatrice;



#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

### IMPASTATRICE

L'impastatrice è un'attrezzatura da cantiere destinata alla preparazione a ciclo continuo di malta.



#### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Inalazione polveri, fibre;
- 4) Movimentazione manuale dei carichi;
- 5) Rumore;
- 6) Urti, colpi, impatti, compressioni;

#### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) DPI: utilizzatore impastatrice;



#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

### MARTELLLO DEMOLITORE ELETTRICO

Il martello demolitore è un'attrezzatura la cui utilizzazione risulta necessaria ogni qualvolta si presenti l'esigenza di un elevato numero di colpi ed una battuta potente.

#### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Rumore;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 5) Vibrazioni;



#### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) DPI: utilizzatore martello demolitore elettrico;



#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti antivibrazioni; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

### PONTE SU CAVALLETTI

Il ponte su cavalletti è un'opera provvisoria costituita da un impalcato di assi in legno sostenuto da cavalletti.

**Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:**

- 1) Scivolamenti, cadute a livello;



**Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:**

- 1) DPI: utilizzatore ponte su cavalletti;

									
---	---	---	--	--	--	--	--	--	--

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:  
Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza.

**PONTEGGIO METALLICO FISSO**

Il ponteggio metallico fisso è un'opera provvisoria realizzata per eseguire lavori di ingegneria civile, quali nuove costruzioni o ristrutturazioni e manutenzioni, ad altezze superiori ai 2 metri.

**Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:**

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Scivolamenti, cadute a livello;



**Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:**

- 1) DPI: utilizzatore ponteggio metallico fisso;

									
---	---	---	---	--	--	--	--	--	--

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:  
Devono essere forniti: **a)** guanti; **b)** calzature di sicurezza; **c)** attrezzature anticaduta; **d)** indumenti protettivi.

- 2) DPI: utilizzatore ponteggio metallico fisso;

									
---	---	---	---	--	--	--	--	--	--

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:  
Devono essere forniti: **a)** guanti; **b)** calzature di sicurezza; **c)** attrezzature anticaduta; **d)** indumenti protettivi.

**PONTEGGIO MOBILE O TRABATTELLO**

INTERVENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA "SACRO CUORE" DI VIA AMSICORA: - PIANO STRAORDINARIO DI EDILIZIA SCOLASTICA ISCOLA" - INTERVENTI URGENTI DI RICOSTRUZIONE DELLA COPERTURA - CUP: H19J20002560007. - RIMOZIONE E BONIFICA AMIANTO DELLA COPERTURA - CUP: H11D21000080001 -

Il ponteggio mobile su ruote o trabattello è un'opera provvisoria utilizzata per eseguire lavori di ingegneria civile, quali nuove costruzioni o ristrutturazioni e manutenzioni, ad altezze superiori ai 2 metri ma che non comportino grande impegno temporale.

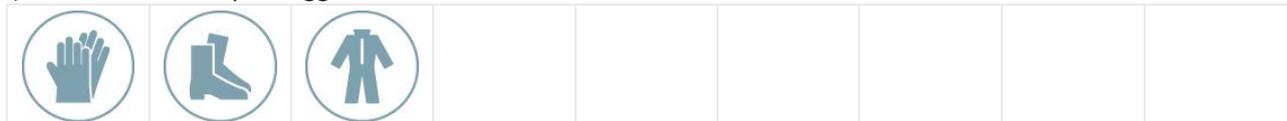


**Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:**

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;

**Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:**

- 1) DPI: utilizzatore ponteggio mobile o trabattello;



**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: **a)** guanti; **b)** calzature di sicurezza; **c)** indumenti protettivi.

**SCALA DOPPIA**

La scala doppia (a compasso) è adoperata per superare dislivelli o effettuare operazioni di carattere temporaneo a quote non altrimenti raggiungibili.



**Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:**

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 3) Movimentazione manuale dei carichi;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;

**Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:**

- 1) Scala doppia: misure preventive e protettive;

**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

**Caratteristiche di sicurezza:** **1)** le scale doppie devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso; **2)** le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio; **3)** le scale doppie non devono superare l'altezza di 5 m; **4)** le scale doppie devono essere provviste di catena o dispositivo analogo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza.

- 2) DPI: utilizzatore scala doppia;



**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza.

## SCALA SEMPLICE

La scala a mano semplice è adoperata per superare dislivelli o effettuare operazioni di carattere temporaneo a quote non altrimenti raggiungibili.

### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Movimentazione manuale dei carichi;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;



### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Scala semplice: misure preventive e protettive;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

**Caratteristiche di sicurezza: 1)** le scale a mano devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso; **2)** le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio; **3)** in tutti i casi le scale devono essere provviste di dispositivi antisdrucchio alle estremità inferiori dei due montanti e di elementi di trattenuta o di appoggi antisdrucchiolevoli alle estremità superiori.

- 2) DPI: utilizzatore scala semplice;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

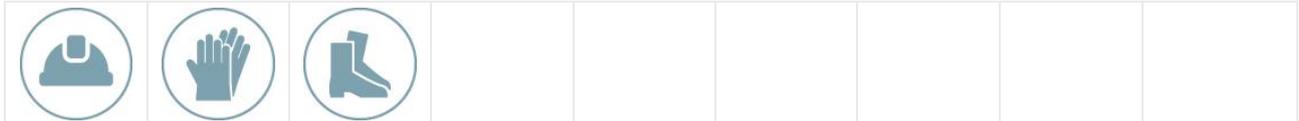
Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza.

- 3) Scala semplice: misure preventive e protettive;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

**Caratteristiche di sicurezza: 1)** le scale a mano devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso; **2)** le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio; **3)** in tutti i casi le scale devono essere provviste di dispositivi antisdrucchio alle estremità inferiori dei due montanti e di elementi di trattenuta o di appoggi antisdrucchiolevoli alle estremità superiori.

- 4) DPI: utilizzatore scala semplice;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza.

## SEGA CIRCOLARE

La sega circolare, quasi sempre presente nei cantieri, viene utilizzata per il taglio del legname da carpenteria e/o per quello usato nelle diverse lavorazioni.



**Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:**

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Rumore;
- 5) Scivolamenti, cadute a livello;
- 6) Urti, colpi, impatti, compressioni;

**Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:**

- 1) DPI: utilizzatore sega circolare;



**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza.

- 2) DPI: utilizzatore sega circolare;



**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza.

**SMERIGLIATRICE ANGOLARE (FLESSIBILE)**

La smerigliatrice angolare, più conosciuta come mola a disco o flessibile o flex, è un utensile portatile che reca un disco ruotante la cui funzione è quella di tagliare, smussare, lisciare superfici.



**Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:**

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Rumore;
- 5) Vibrazioni;

**Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:**

- 1) DPI: utilizzatore smerigliatrice angolare (flessibile);



**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti antivibrazioni; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

## TRAPANO ELETTRICO

Il trapano è un utensile di uso comune adoperato per praticare fori sia in strutture murarie che in qualsiasi materiale.

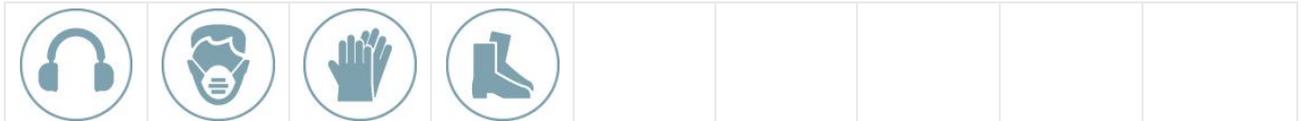
### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Rumore;
- 5) Vibrazioni;



### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) DPI: utilizzatore trapano elettrico;



#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** otoprotettori; **b)** maschera antipolvere; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza.

## MACCHINE utilizzate nelle Lavorazioni

				
Autocarro	Autocarro con cestello	Autogru	Piattaforma sviluppabile	

### AUTOCARRO

L'autocarro è un mezzo d'opera utilizzato per il trasporto di mezzi, materiali da costruzione, materiali di risulta ecc.

#### Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Getti, schizzi;
- 3) Inalazione polveri, fibre;
- 4) Incendi, esplosioni;
- 5) Investimento, ribaltamento;
- 6) Rumore;
- 7) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 8) Vibrazioni;



#### Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) DPI: operatore autocarro;



#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** maschera antipolvere (in presenza di lavorazioni polverose); **c)** guanti (all'esterno della cabina); **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi; **f)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

### AUTOCARRO CON CESTELLO

L'autocarro con cestello è un mezzo d'opera dotato di braccio telescopico con cestello per lavori in elevazione.

#### Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 4) Elettrocuzione;
- 5) Incendi, esplosioni;
- 6) Investimento, ribaltamento;
- 7) Rumore;
- 8) Vibrazioni;



### Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

1) DPI: operatore autocarro con cestello;



#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** guanti (all'esterno della cabina); **c)** calzature di sicurezza; **d)** attrezzature anticaduta (utilizzo cestello); **e)** indumenti protettivi; **f)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

## AUTOGRU

L'autogru è un mezzo d'opera dotato di braccio allungabile per la movimentazione, il sollevamento e il posizionamento di materiali, di componenti di macchine, di attrezzature, di parti d'opera, ecc.



### Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Getti, schizzi;
- 4) Incendi, esplosioni;
- 5) Investimento, ribaltamento;
- 6) Punture, tagli, abrasioni;
- 7) Rumore;
- 8) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 9) Vibrazioni;

### Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

1) DPI: operatore autogru;



#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** otoprotettori (in caso di cabina aperta); **c)** guanti (all'esterno della cabina); **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi; **f)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

2) DPI: operatore autogru;



#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** otoprotettori (in caso di cabina aperta); **c)** guanti (all'esterno della cabina); **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi; **f)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

## PIATTAFORMA SVILUPPABILE

La Piattaforma sviluppabile, dotata di braccio telescopico multidirezionale, è una macchina operatrice impiegata per lavori in quota ed è classificata nel gruppo B delle P.L.E. secondo la norma UNI EN 280. Tale piattaforma è usualmente dotata di stabilizzatori ad assi estensibili (configurazione a "ragno").



### Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 4) Elettrocuzione;
- 5) Incendi, esplosioni;

### Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) DPI: operatore piattaforma sviluppabile;



### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** attrezzatura anticaduta; **e)** indumenti protettivi.

# POTENZA SONORA ATTREZZATURE E MACCHINE

(art 190, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

ATTREZZATURA	Lavorazioni	Potenza Sonora dB(A)	Scheda
Avvitatore elettrico	Rimozione di coperture in cemento amianto.	107.0	943-(IEC-84)-RPO-01
Betoniera a banchiere	Rimozione di coperture in cemento amianto; Rimozione di scossaline e canali di gronda; Idroscarifica di cls ammalorato di pilastri, travi, pareti; Rimozione di cls ammalorato di balconi e logge; Spazzolatura meccanica di armature ossidate esterne; Trattamento antiossidante di armature esterne; Montaggio di copertura in pannelli termoisolanti; Montaggio di scossaline e canali di gronda; Montaggio di pluviali e canne di ventilazione; Installazione sistemi di ancoraggio in copertura con accesso da ponteggio.	95.0	916-(IEC-30)-RPO-01
Impastatrice	Ripristino di cls di balconi e logge; Ripristino di cls di pilastri, travi, pareti.	85.0	962-(IEC-17)-RPO-01
Martello demolitore elettrico	Rimozione di cls ammalorato di balconi e logge.	113.0	967-(IEC-36)-RPO-01
Sega circolare	Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Rimozione di coperture in cemento amianto; Rimozione di manto di copertura in pannelli termoisolanti; Rimozione di scossaline e canali di gronda; Idroscarifica di cls ammalorato di pilastri, travi, pareti; Rimozione di cls ammalorato di balconi e logge; Spazzolatura meccanica di armature ossidate esterne; Trattamento antiossidante di armature esterne; Montaggio di copertura in pannelli termoisolanti; Montaggio di scossaline e canali di gronda; Montaggio di pluviali e canne di ventilazione; Installazione sistemi di ancoraggio in copertura con accesso da ponteggio.	113.0	908-(IEC-19)-RPO-01
Smerigliatrice angolare (flessibile)	Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Rimozione di manto di copertura in pannelli termoisolanti; Rimozione di scossaline e canali di gronda; Spazzolatura meccanica di armature ossidate esterne; Smobilizzo del cantiere.	113.0	931-(IEC-45)-RPO-01
Trapano elettrico	Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Installazione sistemi di ancoraggio in copertura con accesso da ponteggio; Smobilizzo del cantiere.	107.0	943-(IEC-84)-RPO-01

MACCHINA	Lavorazioni	Potenza Sonora dB(A)	Scheda
Autocarro con cestello	Smobilizzo del cantiere.	103.0	940-(IEC-72)-RPO-01
Autocarro	Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi;	103.0	940-(IEC-72)-RPO-01

INTERVENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA "SACRO CUORE" DI VIA AMSICORA: - PIANO STRAORDINARIO DI EDILIZIA SCOLASTICA ISCOLA" - INTERVENTI URGENTI DI RICOSTRUZIONE DELLA COPERTURA - CUP: H19J20002560007. - RIMOZIONE E BONIFICA AMIANTO DELLA COPERTURA - CUP: H11D21000080001 -

MACCHINA	Lavorazioni	Potenza Sonora dB(A)	Scheda
	Realizzazione della viabilità di cantiere; Rimozione di coperture in cemento amianto; Rimozione di manto di copertura in pannelli termoisolanti; Rimozione di scossaline e canali di gronda; Rimozione di cls ammalorato di balconi e logge.		
Autogru	Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Montaggio di copertura in pannelli termoisolanti; Montaggio di scossaline e canali di gronda; Montaggio di pluviali e canne di ventilazione.	103.0	940-(IEC-72)-RPO-01

## COORDINAMENTO GENERALE DEL PSC

### Coordinamento delle Lavorazioni e Fasi.

Non ci sono interferenze tra le lavorazioni (ai sensi dei punti 2.3.1, 2.3.2 e 2.3.3 dell'Allegato XV del D.Lgs. 81/2008).

### Coordinamento utilizzo parti comuni.

Durante gli orari di ingresso e di uscita del personale scolastico e degli studenti non saranno previste lavorazioni. La zona del cantiere sarà delimitata e organizzata con mezzi di protezione per le aree circostanti. In tutte le aree che delimitano il cantiere verrà disposta la segnaletica. (cui ai punti 2.3.4 e 2.3.5 dell'Allegato XV del D.Lgs. 81/2008) [D.Lgs. 81/2008, Allegato XV, punto 2.1.2, lett. f)]

### Modalità di cooperazione fra le imprese.

Da definire dopo la gara d'appalto. [D.Lgs. 81/2008, Allegato XV, punto 2.1.2, lett. g)]

### Organizzazione delle emergenze.

L'impresa esecutrice dei lavori dovrà dotarsi di personale formato e specializzato nella gestione delle emergenze. Il Psc è dotato di planimetria dell'area di cantiere con indicazioni, sulla ubicazione dei dispositivi di primo soccorso, dispositivi antincendio, vie di esodo e luoghi sicuri. (l'articolo 104, comma 4, del D.Lgs. 81/2008, D.Lgs. 81/2008, Allegato XV, punto 2.1.2, lett. h))

## CONCLUSIONI GENERALI

**Nel presente PSC**, ai sensi del Titolo IV, Capo I e dell'Allegato XV del D.Lgs. 81/2008, conterrà seguenti documenti:

- Planimetrie del cantiere - [Allegato XV, punto 2.1.4, D.Lgs. 81/2008];
- Profili altimetrici del cantiere - [Allegato XV, punto 2.1.4, D.Lgs. 81/2008];
- Cronoprogramma (diagramma di Gantt) - [Allegato XV, punto 2.1.2, lett. i) D.Lgs. 81/2008];
- Stima dei costi della sicurezza - [Allegato XV, punto 4, D.Lgs. 81/2008];
- Fascicolo con le caratteristiche dell'opera - [Art. 91 comma 1, lett. b) e Allegato XVI, D.Lgs. 81/2008].

# INDICE

LAVORAZIONI .....	2
COMMITTENTI .....	3
RESPONSABILI .....	3
IMPRESE .....	5
DOCUMENTAZIONE .....	7
DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DEL CANTIERE .....	8
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA .....	8
AREA DEL CANTIERE .....	8
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE .....	8
LAVORAZIONI .....	17
Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti .....	17
Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere .....	17
Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi .....	18
Realizzazione della viabilità di cantiere .....	19
RIMOZIONI .....	20
Rimozione di coperture in cemento amianto (fase) .....	20
Rimozione di manto di copertura in pannelli termoisolanti (fase) .....	21
Rimozione di scossaline e canali di gronda (fase) .....	22
RIQUALIFICAZIONE SPORGENZE .....	24
Idroscarifica di cls ammalorato di pilastri, travi, pareti (fase) .....	24
Rimozione di cls ammalorato di balconi e logge (fase) .....	25
Spazzolatura meccanica di armature ossidate esterne (fase) .....	26
Trattamento antiossidante di armature esterne (fase) .....	27
Ripristino di cls di balconi e logge (fase) .....	28
Ripristino di cls di pilastri, travi, pareti (fase) .....	29
NUOVA COPERTURA .....	30
Montaggio di copertura in pannelli termoisolanti (fase) .....	31
Montaggio di scossaline e canali di gronda (fase) .....	32
Montaggio di pluviali e canne di ventilazione (fase) .....	33
Installazione sistemi di ancoraggio in copertura con accesso da ponteggio (fase) .....	34
Smobilizzo del cantiere .....	35
RISCHI individuati nelle Lavorazioni e relative MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE. ....	37
ATTREZZATURE utilizzate nelle Lavorazioni .....	45
MACCHINE utilizzate nelle Lavorazioni .....	55
POTENZA SONORA ATTREZZATURE E MACCHINE .....	58
COORDINAMENTO GENERALE DEL PSC .....	60
CONCLUSIONI GENERALI .....	60

ORISTANO, 10/11/2022

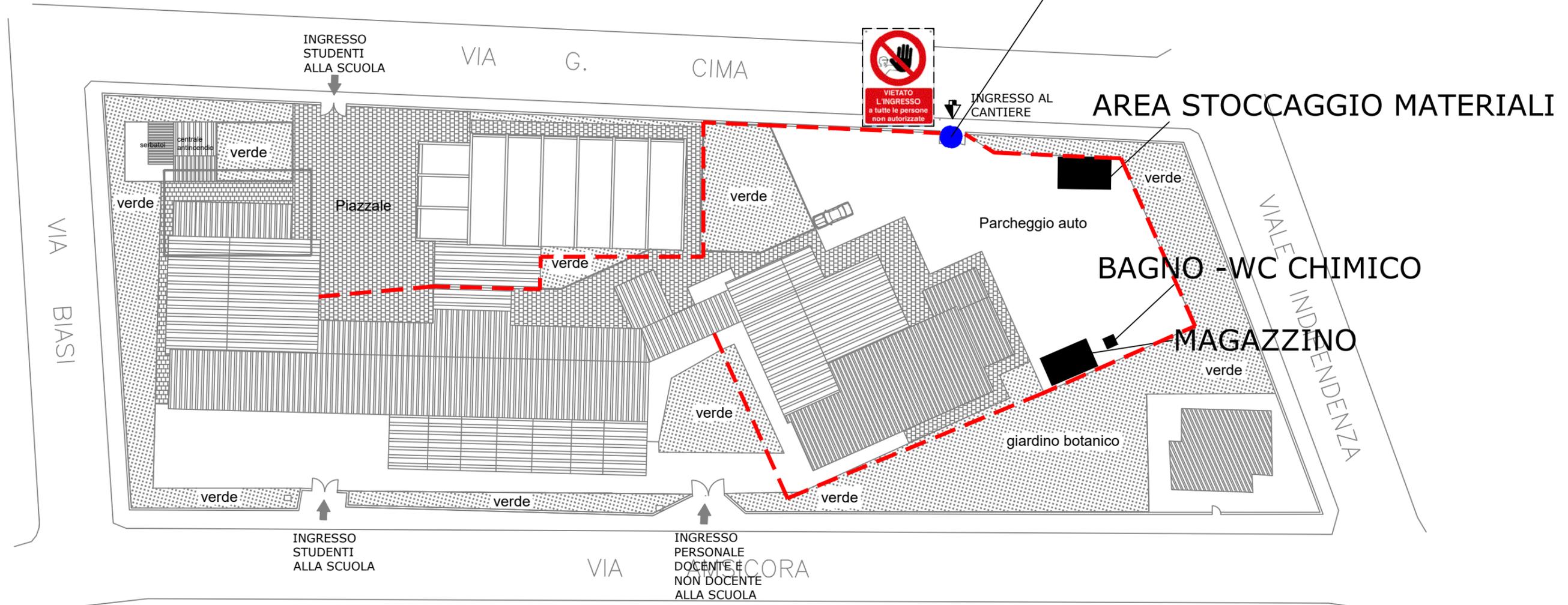
Firma

\_\_\_\_\_

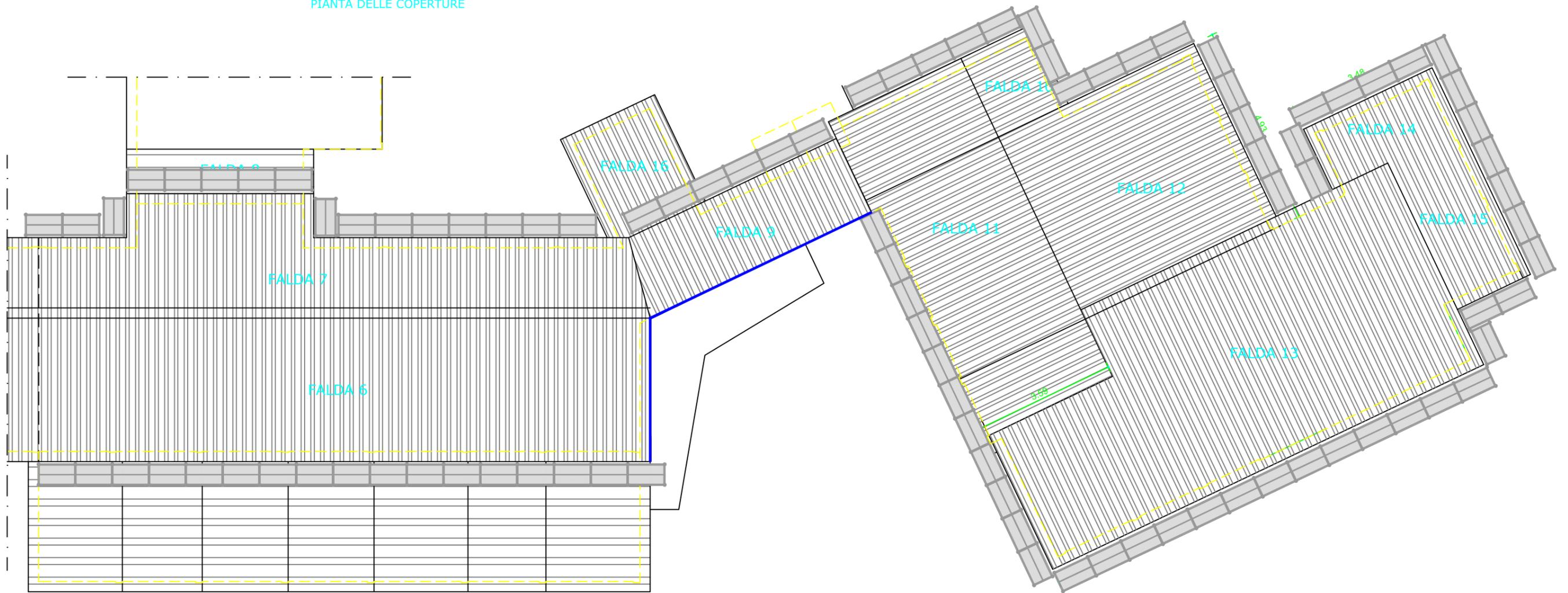
● POSIZIONE DELLA SEGNALETICA  
- - - RECINZIONE DI CANTIERE

**N.B. :**  
- E' OBBLIGATORIO TENERE SEMPRE IN CANTIERE UNA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

**PRONTO SOCCORSO:**  
Ospedale S. Martino di Oristano  
Viale Fondazione Rockefeller - Oristano  
tel. 0783 320101



PIANTA DELLE COPERTURE



-  Ponteggio metallico fisso a telai prefabbricati diam. 48 mm, sp. 2,9 mm
-  Parapetto prefabbricato anticaduta da realizzare per la protezione contro il vuoto



**COMUNE DI ORISTANO**  
**PROVINCIA DI ORISTANO**

pag. 1

## **COMPUTO METRICO**

**OGGETTO:** COSTI SICUREZZA  
"INTERVENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA "SACRO CUORE" DI VIA  
AMSORA: - PIANO STRAORDINARIO DI EDILIZIA SCOLASTICA  
ISCOLA" - INTERVENTI URGENTI DI RICOSTRUZIONE DELLA  
COPERTURA - CUP: H19J20002560007. - RIMOZIONE E BONIFICA  
AMIANTO DELLA COPERTURA - CUP: H11D21000080001

**COMMITTENTE:** COMUNE DI ORISTANO

ORISTANO, 10/11/2022

**IL TECNICO**  
Dott. Ing. Stefano Lochi

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	<b>RIPORTO</b>							
	<b>LAVORI A MISURA</b>							
1 PF.0014.000 6.0001	Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento, convocate dal Coordinatore della Sicurezza, per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del P.S.C. con verifica congiunta del P.O.S.; illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; verifica del cronoprogramma; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà. Sono compresi: l'uso del prefabbricato o del locale individuato all'interno del cantiere idoneamente attrezzato per la riunione a. Riunioni di coordinamento con il datore di lavoro, prezzo per ciascuna riunione Riunione Preliminare Altre eventuali					1,00 3,00		
	SOMMANO cad.					4,00	56,82	227,28
2 PF.0014.000 5.0002	Cassette in ABS complete di presidi chirurgici e farmaceutici secondo le disposizioni del DM 28/7/1958 integrate con il D.Lgs. 81/2008.; da valutarsi come costo di utilizzo mensile del dispositivo comprese le eventuali reintegrazioni dei presidi: b) cassetta, dimensioni 44,5 x 32 x 15 cm, completa di presidi secondo DM 15/07/03 n. 388 per 12 mesi					12,00		
	SOMMANO cad.					12,00	7,97	95,64
3 PF.0014.000 4.0007	Costo di utilizzo, per la salute e l'igiene dei lavoratori, di bagno chimico portatile costruito in polietilene ad alta densità, privo di parti significative metalliche. Da utilizzare in luoghi dove non è presente la rete pubblica fognaria. Illuminazione interna del vano naturale tramite tetto traslucido. Le superfici interne ed esterne del servizio igienico devono permettere una veloce e pratica pulizia. Deve essere garantita una efficace ventilazione naturale e un sistema semplice di pompaggio dei liquami. Il bagno deve essere dotato di 2 serbatoi separati, uno per la raccolta liquami e l'altro per il contenimento dell'acqua pulita necessaria per il risciacquo del wc, azionabile tramite pedale a pressione posto sulla pedana del box. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi di lavoro che lo richiedono al fine di garantire l'igiene dei lavoratori; il montaggio e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza e l'igiene dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute più volte durante il corso dei lavori a seguito della evoluzione dei medesimi; il documento che indica le istruzioni per l'uso e la manutenzione; il trasporto presso il cantiere; la preparazione della base di appoggio; l'uso dell'autogrù per la movimentazione e la collocazione nell'area predefinita e per l'allontanamento a fine opera. Dimensioni esterne massime m 1,10 x 1,10 x 2,30 circa. Il bagno chimico ed i relativi accessori sono e restano di proprietà dell'impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo del box chimico portatile. Misurato al mese o frazione di mese per assicurare la corretta organizzazione del cantiere anche al fine di garantire la salute e l'igiene dei lavoratori. Bagno chimico portatile, per il primo mese o frazione. Per il primo mese					1,00		
	SOMMANO cad.					1,00	273,70	273,70
4 PF.0014.000 4.0008	Costo di utilizzo, per la salute e l'igiene dei lavoratori, di bagno chimico portatile costruito in polietilene ad alta densità, privo di parti significative metalliche. Da utilizzare in luoghi dove non è presente la rete pubblica fognaria. Illuminazione interna del vano naturale tramite tetto traslucido. Le superfici interne ed esterne del servizio igienico devono permettere una veloce e pratica pulizia. Deve essere garantita una efficace ventilazione naturale e un sistema semplice di pompaggio dei liquami. Il bagno deve essere dotato di 2 serbatoi separati, uno per la raccolta liquami e l'altro per il contenimento dell'acqua pulita necessaria per il risciacquo del wc, azionabile tramite pedale a pressione posto sulla pedana del box. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi di lavoro che lo richiedono al fine di garantire l'igiene dei lavoratori; il montaggio e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza e l'igiene dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute più volte durante il corso dei lavori a seguito della evoluzione dei medesimi; il documento che indica le istruzioni per l'uso e la manutenzione; il trasporto presso il cantiere; la preparazione della base di appoggio; l'uso dell'autogrù per la movimentazione e la collocazione nell'area predefinita e per l'allontanamento a fine opera. Dimensioni esterne massime m 1,10 x 1,10 x 2,30 circa. Il bagno chimico ed i relativi accessori sono e restano di proprietà dell'impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo del box chimico portatile. Misurato al mese o frazione di mese							
	<b>A RIPORTARE</b>							596,62

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							596,62
	per assicurare la corretta organizzazione del cantiere anche al fine di garantire la salute e l'igiene dei lavoratori. Bagno chimico portatile, per ogni mese in più o frazione. Ulteriori 2 mesi					2,00		
	SOMMANO cad.					2,00	84,87	169,74
5 PF.NP.0014. 0003.0007	Delimitazione provvisoria di zone di lavoro pericolose realizzata mediante transenne modulari costituite da NOLO MENSILE di PANNELLI mobili zincati, dimensione L 3.50 m , H 2.00 m, costituiti da struttura principale in tubolare di ferro, montanti diametro 40 mm, traversi diametro 30 mm, rete zincata elettrosaldada, maglia 100x250 mm con filo zincato diametro 3 mm, ; ancoraggio del pannello a terra tramite blocco in calcestruzzo, dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento.Per un mese di utilizzo. DELIMITAZIONE AREE ESTERNE n. 1 area di stoccaggio materiali di risulta *(H/peso=2*4) n. 1 area stoccaggio forniture *(H/peso=2*4) Varie	10,00 10,00 10,00			8,000 8,000 6,000	80,00 80,00 60,00		
	SOMMANO cad.					220,00	5,78	1'271,60
6 PF.0014.000 3.0006	Recinzione realizzata con rete in polietilene alta densità, peso 240 g/mq, resistente ai raggi ultravioletti, indeformabile, colore arancio, sostenuta da appositi paletti di sostegno in ferro zincato fissati nel terreno a distanza di 1 m: a) altezza 1,00 m, costo di utilizzo dei materiali per tutta la durata dei lavori Delimitazione aree		100,00			100,00		
	SOMMANO m					100,00	2,78	278,00
7 PF.0014.000 2.0021	Nastro segnaletico per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc, di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera. Compreso l'uso per la durata delle fasi che prevedono l'impiego del nastro; la fornitura e posa in opera degli spezzoni di ferro di altezza non inferiore a cm 120 di cui almeno cm 20 da infiggere nel terreno, a cui ancorare il nastro; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; la rimozione, l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del nastro segnaletico. Misurato a metro lineare posto in opera, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori. Delimitazioni aree di passaggio esterno - a stima		200,00			200,00		
	SOMMANO m					200,00	0,61	122,00
8 AT.0005.000 3.0009	AUTOGRU TELESCOPICA AUTOCARRATA compresi il conducente/operatore, consumi di carburante e lubrificanti, ricambi, manutenzione, assicurazione e bollo con braccio fino a 40 m e portata 100 t Sommano	3,40			8,000	27,20		
	SOMMANO a corpo					27,20	143,33	3'898,58
9 PF.0014.000 1.0031	Costo di utilizzo, per la sicurezza e la salute dei lavoratori, di parapetto prefabbricato anticaduta da realizzare per la protezione contro il vuoto, (esempio: rampe delle scale, vani ascensore, vuoti sui solai e perimetri degli stessi, cigli degli scavi, balconi, etc) , fornito e posto in opera. I dritti devono essere posti ad un interasse adeguato al fine di garantire la tenuta all'eventuale spinta di un operatore. I correnti e la tavola ferma piede non devono lasciare una luce in senso verticale, maggiore di cm 60, inoltre sia i correnti che le tavole ferma piede devono essere applicati dalla parte interna dei montanti. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi di lavoro che lo richiedono al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori; il montaggio con tutto ciò che occorre per eseguirlo e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute più volte durante le fasi di lavoro; l'accatastamento e lo smaltimento a fine opera. Gli apprestamenti sono e restano di proprietà dell'impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dei parapetti. Misurato a metro lineare posto in opera, per anno o frazione di anno Parapetti su falda n. 6 e falda n. 9 *(lung.=12,50+7,90)		20,40			20,40		
	SOMMANO m					20,40	15,96	325,58
	A RIPORTARE							6'662,12

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							6'662,12
10 PF.0014.000 9.0003	Nolo mensile (o per frazione di mese) di ponteggio metallico fisso a telai prefabbricati realizzato in acciaio S235JR, diam. 48 mm, sp. 2,9 mm. Incluso nolo, trasporto, scarico, movimentazione in cantiere, montaggio, smontaggio e carico con trasporto ad opera ultimata. Completo di predisposizione di piani di lavoro in legno o metallici, tavole fermapiede, mantovana parasassi, teli di protezione in HPDE, scale di collegamento tra i piani di lavoro, correnti, diagonali, basette, ancoraggi, travi per varchi. Compresi tutti gli accessori necessari per realizzare il ponteggio nel rispetto delle normative vigenti, in conformità alle autorizzazioni ministeriali rilasciate per l'impiego. Realizzato secondo il D.L.vo 81/2008 e s.m.i., e conformemente al relativo Pi.M.U.S. . Il tutto valutato secondo lo sviluppo del ponteggio in proiezione verticale di facciata. Incluso ogni onere e magistero per dare l'opera realizzata a perfetta regola d'arte FALDA 11-13 FALDA 13 FALDA 13-15 FALDA 15 FALDA 15-14 FALDA 14  FALDA 12  FALDA 10-11 FALDA 9 FALDA 7 FALDA 6	11,00 13,00 1,00 2,00 7,00 4,00  2,00 7,00 2,00 7,00 11,00 5,00 16,00	1,80 1,80 1,80 1,80 1,80 1,80  1,80 1,80 1,80 1,80 1,80 1,80 1,80	12,000 12,000 12,000 12,000 12,000 12,000  6,000 12,000 6,000 12,000 9,000 6,000 4,000	237,60 280,80 21,60 43,20 151,20 86,40  21,60 151,20 21,60 151,20 9,000 54,00 115,20			
	SOMMANO m²					1'513,80	24,73	37'436,27
11 PF.0014.000 9.0004	Proroga mensile (o frazione di mese) per noleggio di ponteggio metallico fisso a telai prefabbricati realizzato in acciaio S235JR, diam. 48 mm, sp. 2,9 mm. Stessa quantità ponteggio - Proroga valuta per 1 mese Vedi voce n° 10 [m² 1 513.80]	1,00				1'513,80		
	SOMMANO m²					1'513,80	4,59	6'948,34
12 PF.0014.000 2.0022	Cartelli di avvertimento, prescrizione, divieto, conformi al D.Lgs. 493/96, in lamiera di alluminio 7/10, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare; costo di utilizzo mensile Cartello Prescrizioni e Divieti generali e dei rischi specifici sulla struttura dei ponteggi. In prossimità Q.E. di cantiere					39,00 1,00		
	SOMMANO m²					40,00	1,52	60,80
13 PF.0014.000 2.0023	Posizionamento a parete o altri supporti verticali di cartelli di sicurezza, con adeguati sistemi di fissaggio eseguiti a perfetta regola d'arte Cartello Prescrizioni e Divieti generali e dei rischi specifici sulla struttura dei ponteggi. Tabella di cantiere in corrispondenza dell'ingresso principale e secondario In prossimità Q.E. di cantiere					39,00 4,00 1,00		
	SOMMANO cad.					44,00	0,66	29,04
14 PF.0014.000 1.0030	Sistema anticaduta a funzionamento automatico, secondo norma UNI EN 353-2:2003, costituito da fune in fibra sintetica, diametro 16 mm, da fissare verticalmente tra due agganci fissati a supporti rigidi, e dispositivo di scorrimento in acciaio provvisto di meccanismo di blocco dell'operatore in caso di caduta, con uno spazio di arresto pari a 30/40 cm, con occhiello e moschettoni per l'aggancio dei cordini di collegamento alle imbracature; costo di utilizzo mensile: c) lunghezza della fune pari a 30 m N. 2 mesi - N. 5 operai	2,00			5,000	10,00		
	SOMMANO cad.					10,00	20,78	207,80
15 PF.0014.000 9.0001	Termometro digitale ad infrarossi no contact conforme alle Direttive CEE 93/42 e 2007/47/CE sui dispositivi medici, con temperatura impostabile in Celsius o Fahrenheit, accuratezza minima di ± 0.3°C (0.6°F) e responsività pari ad 1 sec. A disposizione nel cantiere, per la verifica della temperatura corporea degli addetti, compresa incidenza							
	A RIPORTARE							51'344,37

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							51'344,37
	batterie; incidenza mensile. Durata lavori 6 mesi					6,00		
	SOMMANO cad					6,00	9,16	54,96
16 PF.0014.000 9.0002	MASCHERE FACCIALI MONOUSO DI TIPO CHIRURGICO formate da due o tre strati di tessuto non tessuto (Tnt) con funzione di filtro. La mascherina deve avere strisce per il naso, lacci o elastici, devono subire processo di sterilizzazione prima del confezionamento in busta sigillata e termosaldata. In relazione all'efficienza di filtrazione e resistenza respiratoria possono essere di 4 tipi: I, IR, II e IIR. Quelle di tipo II (tre strati) e IIR (quattro strati) offrono una maggiore efficienza di filtrazione batterica (= 98%), la IIR è resistente anche agli spruzzi (Regolamento Dispositivi Medici (UE) 2017/745; EN 14683:2019. Il prodotto deve riportare il marchio C.E o nel caso non ne siano provviste devono avere l'attestazione dell'ISSN. Compreso corretto smaltimento come rifiuto indifferenziato. (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro) N. 5 OPERAI PER 120 GG DURATA LAVORI	5,00			120,000	600,00		
	SOMMANO cad					600,00	0,61	366,00
17 PF.0014.000 9.0003	SEMIMASCHERA FILTRANTE ANTIPOLVERE FFP2 senza valvole di inspirazione e/o espirazione realizzati con tessuti-non-tessuti a più strati, con funzione di barriera di protezione anche nella diffusione di agenti patogeni trasmissibili per via area (aerosol e goccioline, monouso, posizionate su naso e bocca e fissate alla testa con lacci o elastici. Conformi al Regolamento EU 425/2016 e alla norma UNI EN 149:2009. Il prodotto deve riportare il marchio C.E o nel caso non ne siano provviste devono avere l'attestazione di INAIL di rispondenza alle norme vigenti ai sensi del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, all'art. 15. Anche i dispositivi marcati N95, N99, N100 (standard americano) devono essere validate da INAIL. Compreso corretto smaltimento come rifiuto indifferenziato.(La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro) N. 5 OPERAI PER 15 GG INTERFERENZA	5,00			15,000	75,00		
	SOMMANO cad					75,00	4,12	309,00
18 PF.0014.000 9.0008	Soluzione idroalcolica per igienizzazione mani a base di alcool etilico denaturato a 70% in dispenser, secondo indicazioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute e le linee guida ECDC, fornita in cantiere. Gel mani					12,00		
	SOMMANO litro					12,00	8,56	102,72
19 COVID.001	DISINFETTANTE IGIENIZZANTE. Clorossidante elettrolitico a base di sodio ipoclorito + NaCl 18 % ( pari a 11.000 ppm di Cl attivo), pH 10 +/- 0,5 , privo di alcali caustici liberi (tipo AMUCHINA SOLUZIONE DISINFETTANTE CONCENTRATA). In tanica da 5 lt da applicare con spazzatore. Igienizzante superfici					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	33,54	67,08
20 PF.0014.000 9.0014	DISINFESTAZIONE DELL'ABITACOLO O DELLA CABINA DI GUIDA DELL'AUTOMEZZO AZIENDALE. Disinfezione dell'abitacolo o della cabina di guida dell'automezzo aziendale ottenuta mediante le operazioni previste di cui al comma 1 lettere b del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, regolamento di attuazione degli artt.1 e 4 della Legge 25 Gennaio 1994, n.82 che definisce attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sane le superfici mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni; Trattamento eseguito con prodotti contenenti ipoclorito di sodio diluito al 0,1% o etanolo al 70% o perossido di idrogeno al 0,1%. Il trattamento deve essere eseguito dopo la pulizia previste al comma 1 lettere a del D.M. n. 274/74 già previsto in costi e oneri relativi agli automezzi. Dell'avvenuta sanificazione ottenuta mediante disinfezione se ne deve dare notizia in un cartello apposto all'interno dell'abitacolo che riporti giorno ora principio attivo utilizzato e addetto che l'ha eseguita. Calcolato per ogni sanificazione ottenuta per disinfezione effettuata con le modalità disposte. Ogni 2 settimane					13,00		
	A RIPORTARE					13,00		52'244,13



## PREMESSA

Tale fascicolo contiene le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori coinvolti in operazioni di manutenzione, ammodernamento, adeguamento, ristrutturazioni, etc. Il fascicolo rappresenta uno schema della pianificazione della sicurezza per gli interventi successivi all’opera in oggetto.

## STRUTTURA DEL FASCICOLO

Il fascicolo comprende tre capitoli:

**CAPITOLO I** – descrizione sintetica dell’opera e l’indicazione dei soggetti coinvolti

**CAPITOLO II** – individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell’opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull’opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (schede Fascicolo)

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell’opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione i seguenti elementi:

-  Accessi ai luoghi di lavoro;
-  Sicurezza dei luoghi di lavoro;
-  Impianti di alimentazione e di scarico;
-  Approvvigionamento e movimentazione materiali ed attrezzature;
-  Igiene sul lavoro;
-  Interferenze e protezione dei terzi.

Inoltre, il fascicolo fornisce le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell’opera, necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

-  Utilizzare le stesse in completa sicurezza;
-  Mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

**CAPITOLO III** – riferimenti alla documentazione di supporto esistente.

All’interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell’opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull’opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

-  Il contesto in cui è collocata;
-  La struttura architettonica e statica;
-  Gli impianti installati.

“PROGETTO ISCOL@ ANNO 2022  
INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE SCUOLA PRIMARIA “SACRO CUORE”

Se l’opera è in possesso di uno specifico libretto di manutenzione contenente i documenti sopra citati è bene che sia allegato.

### **PROCEDURA OPERATIVA DEL FASCICOLO DELL’OPERA**

Il fascicolo dell’opera viene redatto nelle seguenti fasi:

1. FASE DI PROGETTO, a cura del CSP – Coordinatore in fase di Progettazione. Contiene la predisposizione tecnica delle varie attività di manutenzione da apportare successivamente all’opera.
2. FASE ESECUTIVA, a cura del CSE – Coordinatore in fase di Esecuzione. Vengono apportati tutti gli adeguamenti che l’opera subisce nel corso della sua esecuzione, fino alla consegna al committente.
3. CONSEGNA dell’OPERA al COMMITTENTE. Il fascicolo viene consegnato al committente per i futuri aggiornamenti e modifiche all’opera nel corso della sua esistenza. In questa fase il committente ha i seguenti obblighi:
  - ✓ Controllo ed aggiornamento nel tempo del fascicolo;
  - ✓ Consultazione del documento prima di ogni operazione lavorativa di manutenzione ordinaria o straordinaria o di revisione dell’opera;
  - ✓ Consultazione del documento per ogni ricerca di documentazione tecnica relativa all’opera (documenti, planimetrie, schemi allegati al capitolo III).

“PROGETTO ISCOL@ ANNO 2022  
INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE SCUOLA PRIMARIA “SACRO CUORE”

**CAPITOLO I**

**DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI**

I lavori di ingegneria edile riguardano la sostituzione della copertura dell'edificio scolastico denominato “Scuola primaria Sacro cuore” sito in Via Amsicora Oristano. Le fasi lavorative possono essere così definite:

➤ Allestimento di cantiere edile	
➤ Posa in opera di nuova copertura con pannelli coibentati	
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Demolizioni e rimozioni</li> <li>➤ Rimozione copertura (rimozioni pannelli cemento-amianto)</li> <li>➤ Smaltimento amianto</li> <li>➤ Posa in opera di nuovi pannelli coibentati</li> <li>➤ Posa in opera di pluviali e canali di gronda</li> <li>➤ Ripristini eventuali di parti di intonaco e tinteggiatura</li> <li>➤ Smantellamento dell'aria di cantiere, ripristino e pulizia dell'area</li> </ul>	
Ubicazione:	
Gli elaborati tecnici dell'opera da realizzarsi sono custoditi:	Archivio area tecnica del Comune di Oristano
Inizio Lavori	
Fine lavori	
Per maggiori dettagli sulle fasi lavorative e sulle opere realizzate si rimanda agli elaborati esecutivi.	

**SOGGETTI INTERESSATI**

COMMITTENTE	Comune di Oristano,	
INDIRIZZO	Piazza Eleonora 44 - 09170 Oristano (OR);	TEL. 0783/7911
Responsabile dei lavori in fase di Progettazione		
INDIRIZZO		
Responsabile dei lavori in fase di Esecuzione		
INDIRIZZO		
Progettista	ING. Stefano Deiana	
INDIRIZZO	Via Martiri del Congo n.74 09170 Oristano (Or)	Tel. 347.5257771
Coordinatore della sicurezza in fase progettuale	ING. Stefano Deiana	
INDIRIZZO	Via Martiri del Congo	Tel. 347.5257771

“PROGETTO ISCOL@ ANNO 2022  
INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE SCUOLA PRIMARIA “SACRO CUORE”

	n.74 09170 Oristano (Or)	
Coordinatore della sicurezza in fase esecutiva		
INDIRIZZO		
Impresa appaltatrice		
Legale rappresentante		
INDIRIZZO		
Direttore Lavori	ING. Stefano Deiana	
INDIRIZZO	Via Martiri del Congo n.74 09170 Oristano (Or)	Tel. 347.5257771
Collaudatore		
INDIRIZZO		

## CAPITOLO II

### INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE, PER GLI INTERVENTI SUCCESSIVI PREVEDIBILI SULL'OPERA, QUALI LE MANUTENZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE, NONCHÉ PER GLI ALTRI INTERVENTI SUCCESSIVI GIÀ PREVISTI O PROGRAMMATI

Segue l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati. Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera. Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera. Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;
- c) impianti di alimentazione e di scarico;
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
- f) igiene sul lavoro;
- g) interferenze e protezione dei terzi.

Nei capitoli seguenti, verranno esaminati singolarmente gli elementi sopra indicati.

Per ogni elemento, in riferimento alle caratteristiche dell'opera, verranno fornite indicazioni di carattere generale al fine di evidenziare i possibili rischi potenziali. Gli stessi elementi di cui sopra sono ripresi ed

“PROGETTO ISCOL@ ANNO 2022  
INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE SCUOLA PRIMARIA “SACRO CUORE”

esaminati nei capitoli in rapporto all’incidenza che hanno per ogni intervento di manutenzione sull’opera. In particolare, tali elementi costituiscono la colonna dei punti critici (D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009 - allegato XVI - scheda II-1 e scheda II-2)

<b>1.1.1 Accessi ai luoghi di lavoro</b>
Le modalità di accesso ai locali dovranno essere di volta in volta concordate con la Committenza.
<b>1.1.2 Sicurezza nei luoghi di lavoro</b>
Prima di iniziare l’intervento richiesto, l’esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare che le possibili aree di deposito e di lavoro non creino situazioni di pericolo a terzi e di disagio lavorativo ai propri dipendenti. Sarà vietato costituire depositi, anche minimi, di sostanze o prodotti pericolosi sul luogo di lavoro senza la preventiva autorizzazione della Committenza. La gestione dell’emergenza sarà effettuata dall’impresa esecutrice, secondo modalità da stabilire prima dell’inizio dei lavori. Per quanto riguarda i presidi antincendio e di pronto soccorso, l’impresa esecutrice dovrà rendere disponibili i propri sul luogo effettivo di intervento.
<b>1.1.3 Impianti di alimentazione e di scarico</b>
La committenza, a seguito di accordo con l’impresa, metterà a disposizione delle imprese i seguenti impianti: <ul style="list-style-type: none"><li>✓ idrico</li><li>✓ elettrico</li></ul> I punti di consegna saranno individuati prima dell’inizio dello specifico lavoro in accordo con la committenza, anche in relazione ai locali in cui si svolgeranno i lavori. Di seguito si riportano le modalità di utilizzo dei seguenti impianti: Idrico: L’impresa preleverà l’acqua potabile necessaria direttamente dai punti di consegna accordati preventivamente con la committenza. Elettrico: L’energia elettrica necessaria allo svolgimento delle attività lavorative sarà fornita dalla Committenza attraverso prese presenti nelle zone all’interno dell’area interessata dai lavori. Gli impianti elettrici a servizio esclusivo della ditta esecutrice dei lavori dovranno essere certificati e conformi alla normativa vigente, così come tutte le attrezzature elettriche utilizzate dalle ditte esecutrici. L’impresa nel corso dei lavori dovrà utilizzare le forniture concesse in modo parsimonioso e dovrà evitare che le stesse possano arrecare danno a strutture, arredi o pareti del fabbricato. L’impresa inoltre si dovrà impegnare ad informare prontamente la committenza in caso di guasti o rotture degli impianti o danni prodotti dagli stessi.
<b>1.1.4 Approvvigionamento e movimentazione materiali</b>
Il deposito dei materiali necessari all’attività lavorativa sarà effettuato nelle aree messe a disposizione dalla committenza previo accordo con il direttore lavori. Le aree di deposito e stoccaggio dei materiali dovranno essere delimitate e segnalate. Il deposito temporanei di rifiuti o di avanzi di lavorazione dovranno essere realizzati conformemente alla vigente normativa e non dovranno in alcun modo recare danno a terzi. Per nessun motivo potrà essere lasciato materiale nelle zone di passaggio e di transito esterne alle aree individuate.
<b>1.1.5 Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</b>
Le attrezzature di lavoro che le imprese utilizzeranno presso il cantiere dovranno essere conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione. A tal proposito l’impresa dovrà rilasciare una dichiarazione di conformità nella quale si sottoscrive che le macchine utilizzate per le lavorazioni sono conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione. Nel caso di utilizzo di attrezzature della Committenza, prima della consegna della stessa si provvederà ad emettere un atto un comodato gratuito. Con il comodato gratuito l’impresa esecutrice si impegna a verificare che le attrezzature siano conformi alla normativa vigente e sottoposte a regolare manutenzione periodica e che solo a seguito di tali verifiche inizi ad utilizzarle.
<b>1.1.6 Igiene sul lavoro</b>
Per le manutenzioni di breve durata, l’impresa dovrà utilizzare servizi igienici messi a disposizione del

“PROGETTO ISCOL@ ANNO 2022  
INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE SCUOLA PRIMARIA “SACRO CUORE”

committente, senza interferire con le attività didattiche in alcun modo. Se i lavori dovessero coincidere con l’orario scolastico, saranno da concordare le modalità d’uso dei locali. Per le manutenzioni o interventi edili e impiantistici di durata superiore saranno concordate in fase di appalto l’organizzazione di eventuali servizi e refettori esterni all’edificio.

**1.1.7 Interferenze e protezione dei terzi**

Ai manutentori è vietato l’accesso nelle zone che non siano interessate dalle attività oggetto dell’appalto di manutenzione. Durante l’esecuzione delle attività la Committenza continuerà a fruire degli spazi e dei locali non direttamente interessati dai lavori. Al fine di definire in modo dettagliato i possibili rischi dovuti alla convivenza tra le attività di cantiere e quelle di esercizio dell’edificio, il committente dovrà valutare le interferenze e le protezioni dei terzi (D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009 – ALLEGATO XVI – II. Contenuti lettera g).

Per valutare le interferenze e le protezioni dei terzi, il committente potrà far riferimento al DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischi e Interferenze), di cui all’art. 26 del D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009.

**1.1.8 Tipologia degli interventi maggiormente prevedibili**

Per un efficace utilizzo del fascicolo, sono stati individuati i possibili interventi prevedibili relativamente alle diverse componenti strutturali, accessorie ed impiantistiche che costituiscono l’opera oggetto del presente documento. Vengono di seguito prese in considerazione solo le categorie di interventi maggiormente prevedibili.

I possibili interventi di manutenzione vengono riportati ed organizzati in tabelle facilmente integrabili nel caso in cui si voglia dettagliare ulteriori interventi prevedibili. Ad ogni tabella corrisponde un’area di lavoro al fine di semplificare la ricerca o l’inserimento di un nuovo intervento.

<b>SCHEDE INTERVENTI SULL’OPERA</b>		
<b>LAVORI DI RIPRISTINO INTONACO E INTEGGIATURA</b>		
Tipologia lavori	Lavori di manutenzione delle pareti	
Tipo di intervento	I lavori riguardano opere di ripristino di intonaco e tinteggiatura dell’edificio	
Periodicità	5 anni	
Caratteristica operatori	Manodopera specializzata	
Rischi individuati	Caduta dell’addetto a livello Caduta dell’addetto dall’alto Caduta di materiale dall’alto Inalazione di polvere e sostanze nocive Abrasioni arti superiori Getti e schizzi	
Informazioni per le imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell’opera progettata e del luogo di lavoro		
<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell’opera</b>		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell’opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accesso ai luoghi ed al posto di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Per interventi modesti utilizzare l’accesso dalle scale. Per lavori importanti e comunque secondo indicazioni

“PROGETTO ISCOL@ ANNO 2022  
INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE SCUOLA PRIMARIA “SACRO CUORE”

		della D.L per l’accesso l’operatore deve dotarsi attrezzature idone e conformi. L’ingresso va comunque concordato con la Committenza.
Sicurezza dei luoghi di lavoro – Protezione dei posti di lavoro	Si consiglia l’uso di opere provvisoriale	
Sicurezza dei luoghi di lavoro – Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Si consiglia l’uso di opere provvisoriale	
Sicurezza dei luoghi di lavoro – Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Si consiglia l’uso di opere provvisoriale	In presenza di opera provvisoriale con regolare parapetto l’operatore non è tenuto ad un ancoraggio individuale
Impianti Alimentazione energia illuminazione	Non prevista specifica misura preventiva	
Approvvigionamento e movimentazione componenti	Non prevista specifica misura preventiva	Delimitare sempre la zona sottostante lo scarico dei materiali
Approvvigionamento materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Per interventi modesti utilizzare l’accesso dalle scale. Per lavori importanti e comunque secondo indicazioni della D.L per l’accesso l’operatore deve dotarsi attrezzature idone e conformi. L’ingresso va comunque concordato con la Committenza.
Igiene del lavoro – prodotti e sostanze pericolose	Non prevista specifica misura preventiva	Se si utilizzano additivi nocivi o tossici prendere sempre visione delle specifiche schede.
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura	Privilegiare l’esecuzione dei controlli in giorni o in periodi della giornata nei quali non sono presenti i lavoratori o gli utenti degli ambienti lavorativi.
DPI	I lavoratori che eseguiranno l’attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI	
TAVOLE ALLEGATE	Elaborati tecnici presenti in archivio committente	
<b>MANUTENZIONE DELLA COPERTURA</b>		
Tipologia dei lavori	Lavori delle parti ESTERNE	
Tipo di intervento	L’intervento consiste nella manutenzione ed eventuale sostituzione dei pannelli coibentati di copertura presenti nell’edificio	

“PROGETTO ISCOL@ ANNO 2022  
INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE SCUOLA PRIMARIA “SACRO CUORE”

Periodicità del controllo	Quando necessario	
Caratteristica degli operatori	Manodopera specializzata	
Rischi individuati	Caduta dell’addetto dall’alto Caduta di materiale dall’altro Caduta dell’addetto a livello Inalazione polveri e allergeni Schizzi Abrasioni arti superiori Elettrocuzione per contatto parti di impianto	
Informazioni per le imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell’opera progettata e del luogo di lavoro	È necessario dotarsi di opere provvisorie per accedere in sicurezza alla falde di copertura	
Misure preventive e protettive in dotazione dell’opera		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell’opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accesso ai luoghi ed al posto di lavoro	Accertarsi della presenza di sistemi di ancoraggio lineari e non sulle falde della copertura	Da concordare con la Committenza in orario di chiusura delle attività scolastiche
Sicurezza dei luoghi di lavoro – protezione dei posti di lavoro		Per i lavori in quota è necessario prevedere idonee opere provvisorie, con regolari parapetti, va inoltre impedito il transito di persone sottostante la zona di lavoro
Sicurezza dei luoghi di lavoro – protezioni collettive e relativi ancoraggi	Accertarsi della posizione degli ancoraggi, Si consiglia l’utilizzo delle opere provvisorie	
Sicurezza dei luoghi di lavoro – protezioni individuali e relativi ancoraggi	Accedere solo con personale specializzato e con opportuni DPI per i lavori in quota	
Impianti Alimentazione energia Illuminazione	Non prevista specifica misura	Usare utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici e/o prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio
Approvvigionamento e movimentazione componenti	Prevista la movimentazione con carichi automatizzati	Sollevarne i carichi non agevoli o pesanti in almeno due persone e

“PROGETTO ISCOL@ ANNO 2022  
INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE SCUOLA PRIMARIA “SACRO CUORE”

		preferire la movimentazione dei carichi automatizzata
Approvvigionamento materiali/attrezzature	Prevista la movimentazione con carichi automatizzati	Dotarsi di attrezzature ed opere provvisorie completamente a norma
Igiene del lavoro – prodotti e sostanze pericolose	Non prevista specifica misura	Verificare le schede di sicurezza dei prodotti
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura	Organizzare l’area di lavoro evitando la presenza di altre lavorazioni; segnalare sempre mediante cartellonistica e transenne l’area di lavoro
DPI	I lavoratori che eseguiranno la lavorazione devono dotarsi di idonei DPI	
Tavole allegate	Depositare nell’archivio dell’area tecnica del Comune di Oristano	

### CAPITOLO III

#### DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ESISTENTE

La seguente scheda riporta le informazioni che potrebbero ritenersi utili per l’esecuzione degli interventi successivi alla realizzazione.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA AD AUTORIZZAZIONI EDILIZIE				
	DOCUMENTO	DATA DOC	COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI	NOTE
Prima della conclusione dell’intervento	Permesso di costruire	n. _____ del _____		
	SCIA			
	Copia notifica preliminare			
	Variante in corso d’opera DIA			
	Altro.....			
Dopo la conclusione dell’opera	A seguito di interventi di manutenzione ordinaria			
	Permesso di costruire o DIA			
	Copia notifica preliminare			

“PROGETTO ISCOL@ ANNO 2022  
INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE SCUOLA PRIMARIA “SACRO CUORE”

	Altro.....			
<b>DOCUMENTAZIONE RELATIVA AGLI IMPIANTI</b>				
Elenco degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati	Note
Impianto climatizzazione				
Impianto idrico e di distribuzione dell'acqua fredda e calda				
Impianto di distribuzione gas				
Impianto elettrico				
Impianto illuminazione				
Impianto telecomunicazioni				
Impianto rilevamento incendi e antincendio				
Impianto di messa a terra				
Impianti contr le scariche atmosferiche				
Impianti di illuminazione d'emergenza e di sicurezza				
Impianto fotovoltaico				
Impianto solare termico				
Progetto locale tecnico – caldaia				
Altro.....				
<b>ELENCO DITTE ESECUTRICI INTERVENTI DI MANUTENZIONE</b>				
La scheda deve essere compilata da parte del committente, ogni qualvolt vengono stipulati dei contratti di manutenzione con ditte/imprese				
N.	DITTA	ATTIVITA MANUTENTIVA	INDIRIZZO	TEL

“PROGETTO ISCOL@ ANNO 2022  
INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE SCUOLA PRIMARIA “SACRO CUORE”

RECAPITI UTILI EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO

POLIZIA DI STATO	TEL.	113
CARABINIERI	TEL.	112
VIGILI DEL FUOCO	TEL.	115
PRONTO SOCCORSO	TEL	118

MODALITA CHIAMATA VIGILI DEL FUOCO	MODALITA DI CHIAMATA D'EMERGENZA SANITARIA
<p><b>COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO.</b>                      N° telefonico per emergenze: 115                      In caso di richiesta d'intervento dei Vigili del fuoco, il responsabile dell'emergenza deve comunicare al 115 i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· nome di chi sta chiamando e/o della ditta</li> <li>· Indirizzo preciso del cantiere</li> <li>· Indicazione del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio</li> <li>· Telefono della ditta</li> <li>· Tipo d'incendio (piccolo, medio, grande)</li> <li>· Materiale che brucia</li> <li>· Presenza di persone in pericolo</li> <li>·</li> </ul>	<p><b>CENTRALE OPERATIVA EMERGENZA SANITARIA.</b>                      N° telefonico 118                      In caso di richiesta d'intervento, il responsabile dell'emergenza deve comunicare al 118 i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Nome di chi sta chiamando e/o nome della ditta</li> <li>· Indirizzo preciso del cantiere</li> <li>· Indicazione del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio</li> <li>· Telefono della ditta</li> <li>· Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio,, arresto cardiaco, shock, ecc..)</li> <li>· Stato della persona colpita (cosciente, incosciente)</li> </ul>